

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2014, n. 858

**PO FESR 2007-2013 - Asse II "Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo" - Modifica del Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013. Variazione al bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001.**

Il Presidente della Giunta Regionale Nichi Vendola, di concerto con l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente con delega Ecologia, Ciclo Rifiuti e Bonifica, Rischio Industriale Lorenzo Nicastro, l'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità con delega Reti e Infrastrutture per la mobilità, Verifiche e Controlli dei Servizi TPL, Lavori Pubblici Giovanni Giannini e l'Assessore allo Sviluppo Economico Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Autorità di Gestione del PO FESR Puglia 2007-2013 e dal Responsabile dell'Asse II, riferisce quanto segue.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 146 del 12 febbraio 2008 è stato approvato il PO FESR Puglia 2007-2013 a seguito della Decisione della commissione europea C (2007) 5726 del 20.11.2007 e successivamente approvato con Deliberazione di G.R. n. 28 del 29 gennaio 2013 a seguito della Decisione della Commissione Europea n. C(2012) 9313 del 6 dicembre 2012.

Nell'ambito del PO FESR Puglia 2007-2013, l'Asse II "Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo" è orientato a promuovere un uso sostenibile ed efficiente delle risorse naturali quale condizione per una migliore qualità della vita ed al tempo stesso criterio per orientare lo sviluppo sociale ed economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e verso modelli di produzione, consumo e ricerca in grado di sfruttare l'indotto economico ed occupazionale.

Coerentemente con quanto previsto dalle "Directive concernenti le procedure di gestione del PO

FESR 2007-2013" (approvate con DGR n. 165 del 17 febbraio 2009), con Deliberazione di Giunta Regionale n. 850, in data 26 maggio 2009 è stato approvato il Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) dell'Asse II che definisce le modalità di attuazione e le risorse finanziarie a disposizione per ciascuna delle linee di intervento e delle singole azioni previste, con la definizione dei relativi criteri selettivi delle operazioni da ammettere a finanziamento.

Successivamente, con le Deliberazioni n. 1822 del 02/08/2011 e n. 990 del 21 maggio 2013 la Giunta Regionale ha modificato il PPA e rimodulato il piano finanziario dell'Asse II del P.O. FESR Puglia 2007-2013, al fine di rendere coerente il quadro finanziario delle linee di intervento alle tipologie di azione attivate per il perseguimento degli obiettivi dell'Asse.

Visto l'approssimarsi della conclusione della Programmazione, al fine di poter consentire il più efficace utilizzo delle risorse dell'Asse II si propongono alcune modifiche all'interno del PPA, ritenendo che le stesse non siano causa di alterazione dell'equilibrio economico all'interno dell'Asse II, dell'integrazione della componente ambientale, nonché dei principi di pari opportunità di genere e di non discriminazione, così sintetizzate:

- nel preambolo alla Linea di Intervento 2.1, nel paragrafo "Azioni da attivare" si precisa che "L'attuazione della Linea di Intervento 2.1 è affidata al Servizio Risorse Idriche, che opererà direttamente per le Azioni 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3 e 2.1.4 e tramite il Servizio Lavori Pubblici per l'Azione 2.1.5;
- modifica della Scheda di Azione 2.1.3 "Contributi per la realizzazione di sistemi di trattamento appropriati per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche provenienti da insediamenti isolati, di consistenza inferiore ai 10.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I.", meglio specificando al punto 7) le modalità di attuazione e finanziamento degli interventi. Nello specifico si prevede l'istituzione di un Tavolo Tecnico Permanente tra Regione e Province che definisce le modalità e i criteri per la definizione degli avvisi pubblici, nonché le modalità istruttorie degli interventi; a seguito delle risultanze del tavolo Tecnico la Regione predispone e adotta specifici avvisi pubblici per la candidatura e selezione dei progetti;

- aumento della dotazione dell'azione 2.1.4 "Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo" che passa da € 12.601.200,00 a € 14.101.200,00 tramite lo spostamento di € 1.500.000 dall'azione 2.5.2 "Realizzazione di impianti di compostaggio" con cui si garantirà il prosieguo dell'attività di monitoraggio dei corpi idrici superficiali demandato ad ARPA Puglia;
- aumento della dotazione dell'azione 2.1.5 "Sistemi di collettamento delle acque meteoriche" che passa da € 80.254.764,82 a € 85.384.861,25 tramite lo spostamento di € 5.130.096,43 dell'azione 2.5.2. "Realizzazione di impianti di compostaggio". Tale importo (eventualmente da incrementare alla luce di nuove risorse disponibili) verrà impiegato per finanziare nuovi interventi di fogna bianca attivati dai Comuni;
- riduzione della dotazione dell'azione 2.2.1 "Interventi di accumulo e adduzione idropotabile previsti da Piano d'Ambito" che passa da € 98.617.647,00 a € 86.070.694,36, tramite lo spostamento di € 12.546.952,64 rivenienti da economie che vengono attribuite all'azione 2.2.2 "Interventi finalizzati al recupero di risorse idriche attraverso la riabilitazione delle reti idriche di distribuzione";
- aumento della dotazione dell'azione 2.2.2 "Interventi finalizzati al recupero di risorse idriche attraverso la riabilitazione delle reti idriche di distribuzione" che passa da € 80.887.390,00 a € 98.804.246,21, tramite lo spostamento di € 12.546.952,64 rivenienti da economie dell'azione 2.2.1 e di € 5.369.903,57 rivenienti dall'azione 2.5.2 "Realizzazione di impianti di compostaggio", con cui si finanzieranno nuovi interventi proposti da Acquedotto Pugliese S.p.A. di concerto con Autorità Idrica Pugliese (cfr. nota prot. n. 8944 del 18.03.2014 relativa ai tavoli tecnici del 06/12/2013 e del 18/03/2014) da acquisire alla Programmazione;
- ampliamento per l'azione 2.2.2 "Interventi finalizzati al recupero di risorse idriche attraverso la riabilitazione delle reti idriche di distribuzione" della categoria dei beneficiari inserendo quella dei Comuni (ex DGR n. 2525 del 30.11.2012);
- aumento della dotazione dell'azione 2.3.2 "Rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile" che passa da € 13.859.213,13 a € 14.591.886,01 tramite lo spostamento di € 732.672,88 dall'azione 2.3.5 "Attuazione del Programma di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico" quale quota di cofinanziamento regionale dell'azione 2.3.2 a causa di impegno contabile effettivo da parte dei beneficiari del finanziamento;
- aumento della dotazione dell'azione 2.3.3 "Miglioramento del governo del sistema regionale di protezione civile" che passa da € 1.000.000,00 a € 2.500.000,00 tramite lo spostamento di € 1.500.000,00 dall'azione 2.5.2 "Realizzazione di impianti di compostaggio";
- aumento della dotazione dell'azione 2.3.4 "Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive dismesse di proprietà pubblica" che passa da € 9.140.786,87 a € 9.412.350,00 tramite lo spostamento di € 271.563,13 dall'azione 2.3.5 "Attuazione del Programma di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico" quale quota di cofinanziamento regionale dell'azione 2.3.4 a causa di impegno contabile effettivo da parte dei beneficiari del finanziamento;
- riduzione della dotazione dell'azione 2.3.5 "Attuazione del Programma di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico" che passa da € 109.370.600,00 a € 108.366.363,99, tramite lo spostamento di € 1.004.236,01 quale quota di cofinanziamento regionale delle azioni 2.3.2 "Rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile" e 2.3.4 "Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive dismesse di proprietà pubblica";
- a seguito di specifica richiesta dell'Autorità di Bacino della Puglia (formulata con nota nota prot. n. 1404 del 04/02/2014 al Servizio Risorse Naturali, ora Difesa del Suolo e Rischio Sismico) si propone per l'azione 2.3.6 "Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo nel settore della difesa del suolo" una modifica al punto 9) Spesa ammissibili prevedendo un incremento dal 5% al 15% della percentuale relativa alla voce complessiva "altri costi" dei costi sostenuti dalla Autorità di Bacino per la gestione delle commesse;
- complessiva riduzione della dotazione dell'azione 2.5.2 "Realizzazione di impianti di compostaggio" che passa da € 33.000.000,00 a € 19.500.000,00 alla luce degli spostamenti sopra specificati.

Pertanto, nell'ambito delle risorse finanziarie già a disposizione dell'Asse e iscritte in bilancio con la Legge Regionale n. 4 del 30/04/2008 e successivamente rimodulate con le Deliberazioni di Giunta n. 1822 del 02/08/2011 e n. 990 del 21 maggio 2013, si propongono alcune modifiche alle dotazioni finanziarie delle linee di intervento che tengono conto delle rimodulazioni sopra richiamate:

Linea	Quota UE-STATO Attuale	Quota UE-STATO Proposta
2.1	189.291.275,50	195.921.371,93
2.2	160.145.089,00	165.514.992,57
2.3	121.313.600,00	122.813.600,00
2.4	17.380.845,70	17.380.845,70
2.5	166.756.835,50	153.256.835,50

A seguito di quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale di recepire nel PPA vigente approvato con DGR n. 990 del 21 maggio 2013 tutte le modifiche sopra riportate, unitamente alla riallocazione delle risorse finanziarie tra le linee di intervento dell'Asse II e di apportare le variazioni per competenza e cassa, ai sensi dell'art. 42, comma 6 bis L.R. 28/01/ e dell'art. 12 L.R. 46/2012, come di seguito riportata nella sezione degli adempimenti contabili.

La proposta di modifica del PPA è stata inoltrata all'Autorità Ambientale ed al Referente delle Pari Opportunità, come previsto dalle Direttive approvate con DGR n. 165/2009 e ss.mm.ii.

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.**

Rimodulazione ai sensi del comma 6-bis dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 con eliminazione dei residui attivi e delle corrispondenti economie vincolate come di seguito riportato:

#### **RIDUZIONE DEI RESIDUI**

##### **Parte entrata**

Cancellazione per insussistenza dei seguenti residui attivi:

- UPB 4.3.27 - Capitolo 2052000 "Trasferimenti per il P.O. FESR 2007-2013 quota UE Obiettivo Convergenza", residuo attivo 2009 per € 7.941.176,47;

- UPB 4.3.28 - Capitolo 2052400 "Trasferimenti per il P.O. FESR 2007-2013 quota Stato Obiettivo Convergenza", residuo attivo 2008 per € 5.558.823,53;

##### **Parte spesa**

- Eliminazione per insussistenza delle Economie Vincolate anno di formazione 2011 per un ammontare pari a € 13.500.000,00 sul capitolo di spesa 1152050 "PO FESR 2007-2013 - Linea di intervento 2.5 Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinanti (quota UE-Stato) U.P.B. 2.9.9.

#### **VARIAZIONE IN AUMENTO**

Iscrizione alla competenza dell'esercizio 2014, in termini di competenza e cassa; **Parte entrata**

- UPB 4.3.27 - Capitolo 2052000 "Trasferimenti per il P.O. FESR 2007-2013 quota UE Obiettivo Convergenza " per 7.941.176,47;
- UPB 4.3.28 - Capitolo 2052400 "Trasferimenti per il P.O. FESR 2007-2013 quota Stato Obiettivo Convergenza" per € 5.558.823,53.

##### **Parte spesa**

- UPB 2.9.9 Cap. 1152010 "PO FESR 2007-2013 - Spese per attuazione Asse II, Linea di intervento 2.1 Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche" (quota UE-Stato), per un ammontare pari ad € 6.630.096,43;
- UPB 2.9.9 Cap. 1152020 "PO FESR 2007-2013 - Spese per attuazione Asse II, Linea di intervento 2.2 Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica" (quota UE-Stato), per un ammontare pari ad € 5.369.903,57;
- UPB 2.9.9 Cap. 1152030 "PO FESR 2007-2013 - Spese per attuazione Asse II, Linea di intervento 2.3 Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, e di erosione delle coste" (quota UE-Stato), per un ammontare pari ad € 1.500.000,00.

Il Relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/97.

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta Presidente della Giunta Regionale Nichi Vendola, di concerto con l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente con delega Ecologia, Ciclo Rifiuti e Bonifica, Rischio Industriale Lorenzo Nicastro, l'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità con delega Reti e Infrastrutture per la mobilità, Verifiche e Controlli dei Servizi TPL, Lavori Pubblici Giovanni Giannini e l'Assessore allo Sviluppo Economico Loredana Capone;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dall'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 e del Responsabile dell'Asse II;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
- di approvare la nuova versione del Programma Pluriennale dell'Asse II del PO FESR 2007-2013 Periodo 2007-2013, allegato al presente atto e di

esso parte integrante (Allegato n. 2) che sostituisce la precedente approvata con DGR n. 850/2009 e s.m.i;

- di demandare al Servizio Ragioneria l'effettuazione delle operazioni contabili di cui al presente provvedimento;
- di operare le variazioni in aumento in termini di competenza e di cassa, sul versante dell'entrata e della spesa, al bilancio di previsione 2014, secondo quanto previsto all'Allegato 1, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- di autorizzare i Responsabili delle Linee di intervento dell'Asse II ad effettuare impegni e pagamenti a valere sulla U.P.B. unica 2.9.9 "PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013" di pertinenza del Servizio Attuazione del Programma, per gli importi riportati nel prospetto Allegato 1;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 e successive modifiche e integrazioni.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**R E G I O N E P U G L I A**

PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007 – 2013

**ALLEGATO N. 1**

Variazioni in c/ competenza di bilancio di previsione 2014

<b>Variazioni in termini di competenza e cassa</b>				
<b>ENTRATE</b>				
U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	In diminuzione	In aumento
4.3.27	2052000	TRASFERIMENTI PER IL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007 - 2013 QUOTA UE OBIETTIVO CONVERGENZA	0,00	7.941.176,47
4.3.28	2052400	TRASFERIMENTI PER IL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007 - 2013 QUOTA STATO OBIETTIVO CONVERGENZA	0,00	5.558.823,53
<b>TOTALE</b>			<b>0,00</b>	<b>13.500.000,00</b>

<b>Variazioni in termini di competenza e cassa</b>				
<b>USCITA</b>				
U.P.B.	Capitolo	Denominazione	In diminuzione	In aumento
2.9.9	1152010	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE II LINEA DI INTERVENTO 2.1 INTERVENTI PER LA TUTELA, L'USO SOSTENIBILE E IL RISPARMIO DELLE RISORSE IDRICHE (QUOTA UE - STATO)	0,00	6.630.096,43
2.9.9	1152020	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE II LINEA DI INTERVENTO 2.2 INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA IDRICO DI APPROVVIGIONAMENTO, ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE IDRICA (QUOTA UE-STATO)	0,00	5.369.903,57
2.9.9	1152030	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE II LINEA DI INTERVENTO 2.3 INTERVENTI DI PREVENZIONE E MITIGAZIONE DEI RISCHI NATURALI E DI PROTEZIONE DAL RISCHIO IDRAULICO, IDROGEOLOGICO E SISMICO, E DI EROSIONE DELLE COSTE (QUOTA UE - STATO)	0,00	1.500.000,00
<b>TOTALE</b>			<b>0,00</b>	<b>13.500.000,00</b>

**Allegato n. 2**

# **Regione Puglia**

**PO FESR Puglia 2007 – 2013**

**ASSE II**

**Uso Sostenibile delle risorse ambientali**

**Programma Pluriennale di Attuazione  
Periodo 2007-2013**

**MAGGIO 2014**

## **PROGRAMMA DI ATTUAZIONE FESR 2007-2013**

### **Asse II – Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo.**

#### **- Obiettivi**

L'Asse II del PO FESR 2007-2013 è orientato a promuovere un uso sostenibile ed efficiente delle risorse naturali quale condizione per una migliore qualità della vita ed al tempo stesso criterio per orientare lo sviluppo sociale ed economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e verso modelli di produzione, consumo e ricerca in grado di sfruttare l'indotto economico ed occupazionale. A tal fine il PO FESR individua due obiettivi specifici:

1. Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo ed livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
2. Aumentare la quota di energia proveniente da fonti rinnovabili, promuovere il risparmio energetico e migliorare l'efficienza energetica.

Gli obiettivi specifici, in sintonia con le normative di settore ai diversi livelli, regionale, nazionale e comunitario, nonché con quanto stabilito dagli strumenti regionali di pianificazione di settore (Piano di tutela delle Acque, Piano ATO, Piano di Assetto Idrogeologico, Piano regionale di gestione dei rifiuti, Piano di bonifiche, Piano energetico regionale), sono articolati in obiettivi operativi per macrosettori, come di seguito riportati:

#### **TUTELA DELLE ACQUE E AMBIENTE MARINO COSTIERO**

1a) promuovere in via ordinaria usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, attraverso la tutela quali –quantitativa, il risanamento dei corpi idrici, anche ai fini della tutela dall'inquinamento dell'ambiente marino-costiero, e il completamento del processo di costruzione di efficienti sistemi di gestione della risorsa

1b) creare in via ordinaria sistemi di adduzione e distribuzione integrati, dotati di specifici sistemi di accumulo e regolazione, tali da gestire ponderatamente il flusso delle portate di distribuzione alle singole utenze.

#### **DIFESA DEL SUOLO - SICUREZZA DELL'AMBIENTE – CAVE E MINIERE**

1c) realizzare un sistema di governo e di presidio del territorio diffuso ed efficiente, sviluppando politiche di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali a rapido innesco, (frane, alluvioni, sismi) e garantendo la tutela e il risanamento del patrimonio naturale, ambientale e paesaggistico della Regione, attraverso il finanziamento degli interventi nelle aree che presentano i livelli massimo di rischio – definiti con i codici 3 e 4 - previsti dal PAI e dagli altri strumenti di pianificazione che saranno periodicamente definiti dalle competenti strutture regionali e locali con il supporto dell'Autorità di Bacino.

1d) proteggere il suolo e le fasce costiere dal degrado (erosione, ecc.).

#### **RIFIUTI E BONIFICHE DEI SITI INQUINATI**

1e) ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti, anche attraverso l'incentivazione del riutilizzo e del riciclaggio.

#### **ENERGIA**

2a) Sviluppare l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, promuovere il risparmio energetico e migliorare l'efficienza energetica (es. cogenerazione) secondo gli indirizzi generali di politica energetica e gli obiettivi specifici contenuti nel PEAR.

- **Linee di intervento**

Gli obiettivi suindicati vengono perseguiti attraverso le seguenti linee di intervento:

2.1 Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche (Cod. Reg. Att. 45, 46, 49)

2.2 Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica (Cod. Reg. Att. 45)

2.3 Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, e di erosione delle coste (Cod. Reg. Att. 48, 53,)

2.4 Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego (Cod. Reg. Att., 40, 41, 43,)

2.5 Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati (Cod. Reg. Att. 44, 48, 50).

Requisiti di ammissibilità

I requisiti di ammissibilità delle azioni comuni alle linee di intervento sono i seguenti:

- Coerenza con gli strumenti di programmazione di settore comunitaria, nazionale e regionale, nonché con quanto stabilito dagli strumenti regionali di pianificazione di settore
- Conformità alle normative in materia di Valutazione di impatto ambientale di Valutazione di incidenza, di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
- Per tutti gli interventi di importo superiore a 5,16 Meuro, saranno verificate le analisi costi-benefici che dovranno rispondere ai requisiti minimi richiesti per gli studi di fattibilità di cui alla Delibera CIPE n. 106/99 del 30/06/1999.

- **Grandi Progetti**

Al momento non è individuata l'attivazione di Grandi Progetti su alcuna delle linee di intervento

- **Progetti generatori di entrata**

Le linee di intervento nell'ambito delle quali potranno essere attivati progetti generatori di entrata sono le seguenti:

- Linea di intervento 2.1 Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche
- Linea di intervento 2.2 Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica
- Linea di intervento 2.3 Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, e di erosione delle coste, per la parte concernente l'Azione 2.3.4 relativa al risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive dismesse di proprietà pubblica
- Linea di intervento 2.4 Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori d'impiego. Per la parte concernente il risparmio energetico e l'impiego di energia solare nell'edilizia pubblica non residenziale
- Linea di intervento 2.5 Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati, per la parte concernente gli impianti per la gestione dei rifiuti urbani.

La linea di intervento 2.1 Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche è dedicata in gran parte all'attuazione del Piano di tutela della acque e quindi soprattutto ad interventi di "ambientalizzazione" del ciclo delle acque, rispetto alle specifiche condizioni e caratteristiche ambientali del territorio regionale, che possono costituire un sovracosto rispetto al servizio idrico di base ordinariamente fornito a tariffa nell'ambito del territorio nazionale e comunitario. Per detti interventi, come per alcuni specifici interventi di ambientalizzazione della linea di intervento 2.2, si dovrà procedere a valutare e inquadrare i singoli interventi in relazione alla eventuale specifica capacità di generare entrate.

Nelle more della definizione delle modalità di applicazione dell'art. 55 per i progetti "generatori di entrata", ai fini della ammissibilità delle spese al PO FESR 2007-2013 si farà riferimento al margine lordo di autofinanziamento già applicato nel periodo di programmazione precedente.

- **Completamento interventi attivati nel precedente periodo di programmazione**

Nell'ambito delle linee di intervento 2.1 e 2.2 potranno essere trasferiti, per il loro completamento, interventi già attivati con la misura 1.1 del POR Puglia 2000 – 2006 e non completamenti realizzati entro il 30.6.2009.

Ove detti interventi sono stati considerati "generatori di entrata", ai fini della ammissibilità delle spese al PO FESR 2007-2013 si farà riferimento al margine lordo di autofinanziamento già applicato nel periodo di programmazione precedente.

Nell'ambito della linea di intervento 2.3 potranno essere trasferiti, per il loro completamento, interventi già attivati con la misura 1.3 del POR Puglia 2000 – 2006 e non completamenti realizzati entro il 30.6.2009.

Nell'ambito della linea 2.4 potranno essere trasferiti, per il loro completamento, interventi già attivati con la misura 1.9 del POR Puglia 2000-2006, ove e soltanto se compatibili con i requisiti ed i criteri della nuova programmazione e non completamenti realizzati entro il 30.6.2009.

Nell'ambito della linea di intervento 2.5 potranno essere trasferiti, per il loro completamento, interventi già attivati con la misura 1.8 del POR Puglia 2000 – 2006 e non completamente realizzati entro il 30.6.2009.

- **Modalità di attuazione dell'Asse**

Le linee di intervento 2.1 e 2.2 sono dedicate essenzialmente all'attuazione del Piano di tutela delle acque e del Piano d'Ambito per il ciclo integrato delle acque, affidato alla programmazione dell'Autorità Idrica Pugliese ed alla realizzazione prevalente da parte del Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato. Pertanto dette specifiche linee di intervento saranno attuate in via assolutamente prevalente, attraverso procedure negoziali tra Regione, Autorità Idrica Pugliese e Soggetto Gestore del S.I.I, salvo specifiche mirate azioni rimesse all'attuazione di Comuni e Province, così come indicato nelle specifiche seguenti schede di azione

In particolare si fa riferimento ai sistemi di collettamento delle acque meteoriche la cui gestione è affidata alla competenza delle amministrazioni comunali.

La Regione applicherà l'art.55 del Regolamento CE 1083/2006 relativo ai progetti generatori di entrata al complesso degli investimenti concernenti il ciclo integrato delle risorse idriche finanziati a valere delle risorse del PO FESR Puglia 2007-2013, coerentemente con quanto concordato con i Servizi della Commissione Europea.

La linea di intervento 2.3 è dedicata in via assolutamente prioritaria alla difesa del territorio, attraverso il potenziamento delle strutture ed attività regionali e territoriali di protezione civile e soprattutto attraverso gli interventi di difesa del suolo dai rischi naturali, nonchè in parte al risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive dismesse. In tale ambito assume assoluta rilevanza la classificazione di rischio idraulico o geomorfologico dei territori definiti dall'Autorità di

Bacino con il Piano di Assetto Idrogeologico. Per la migliore efficacia dell'azione di difesa del suolo e delle coste, la linea di intervento potrà essere attuata attraverso procedure negoziali tra Regione e territori, con il necessario supporto tecnico dell'Autorità di Bacino, nell'ambito delle quali potranno essere confrontate le eventuali priorità individuate nell'ambito della programmazione strategica di area vasta.

La linea di intervento 2.4 risulta in parte già avviata attraverso un bando regionale, per quanto attiene gli aiuti alle imprese. Per la parte concernente il risparmio energetico e l'impiego di energia solare nell'edilizia pubblica non residenziale, la selezione degli interventi potrà intervenire prioritariamente attraverso procedure negoziali con il territorio, nell'ambito delle quali potranno essere valutate le priorità eventualmente individuate nell'ambito della proposizione dei piani stralcio della programmazione strategica di area vasta e, in subordine, mediante avviso pubblico rivolto agli enti locali. In tale ambito verrà accordata priorità agli interventi di efficientamento energetico delle scuole. Gli interventi volti alla promozione del risparmio energetico e dell'impiego di energia solare nell'edilizia pubblica non residenziale sono attuati con la riduzione del cofinanziamento nazionale in adesione al Piano di Azione e Coesione.

La linea di intervento 2.5, per la parte riferita alla strutturazione della gestione dei rifiuti urbani, trova negli ATO rifiuti (OGA) i principali interlocutori con i quali saranno sviluppate procedure negoziali per la selezione degli interventi. Nell'ambito di dette procedure potranno essere inquadrati le eventuali priorità individuate in sede di programmazione strategica di area vasta. Per la parte riferita alla bonifica dei siti inquinati di interesse regionale saranno attivate procedure negoziali con le Province e le aree vaste per la selezione degli interventi, tenuto conto delle previsioni del piano regionale delle bonifiche.

- **Rispetto del principio “chi inquina paga”**

Le azioni maggiormente interrelate all'esigenza di assicurare il rispetto del principio “chi inquina paga”, sono essenzialmente riferite ai servizi relativi al ciclo delle acque, con particolare riferimento alla settore della depurazione, e al ciclo di gestione dei rifiuti. Per detti servizi ambientali, comunque soggetti a tariffazione a carico della popolazione servita, la contribuzione finanziaria è connessa al sovracosto dei servizi stessi connesso sia al miglior efficientamento degli stessi sia alle specifiche condizioni ambientali del territorio regionale.

- **Rispetto del principio orizzontale della pari opportunità e di non discriminazione**

Ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006 e al punto 5.4.1 del Programma Operativo, il principio di pari opportunità e non discriminazione si intende rispettato qualora gli interventi siano mirati a perseguire la parità di genere e siano volti alla prevenzione di ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.

Nell'attuazione delle azioni previste dall'Asse si terrà conto, con riferimento alla fase di redazione di bandi e avvisi, di quanto previsto dalla Guida per l'applicazione dei principi di PO e ND, presentata dalla Referente Pari Opportunità del PO FESR durante il Comitato di Sorveglianza tenutosi l'11 maggio 2011. La guida fornisce un supporto operativo per l'applicazione del principio di pari opportunità e non discriminazione nella fase di redazione degli Avvisi pubblici, senza modificare la modalità procedurale di trasmissione preventiva e obbligatoria degli avvisi pubblici alla Referente PO del Programma, ai sensi dell'art. 10 del DPGR n°886 del 24/09/2009.

- **Allocazione delle risorse nel periodo 2007-2013**

Le risorse disponibili nel periodo 2007-2013 ammontano nel complesso a 908.000.000 € distinto nella componente PO FESR 2007-2013 e Piano di Azione e Coesione (PAC), come di seguito ripartite per ciascuna linea di intervento:

<b>Ripartizione finanziaria P.O. FESR 2007 - 2013</b>					
<b>Linea</b>	<b>Spesa pubblica totale</b>	<b>UE</b>	<b>Stato</b>	<b>UE+Stato</b>	<b>Regione</b>
<b>Linea 2.1:</b> Interventi per la tutela, l'uso sostenibile ed il risparmio delle risorse idriche	254.356.259,43	138.434.322,91	57.487.049,02	195.921.371,93	58.434.887,50
<b>Linea 2.2:</b> Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione	184.874.940,57	116.949.752,36	48.565.240,21	165.514.992,57	19.359.948,00
<b>Linea 2.3:</b> Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, e di erosione delle coste	145.870.600,00	86.777.758,82	36.035.841,18	122.813.600,00	23.057.000,00
<b>Linea 2.4:</b> Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego	20.000.200,00	12.280.975,69	5.099.870,01	17.380.845,70	2.619.354,30
<b>Linea 2.5:</b> Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	188.605.000,00	108.288.371,22	44.968.464,28	153.256.835,50	35.348.164,50
<b>TOTALE</b>	<b>793.707.000,00</b>	<b>462.731.181,00</b>	<b>192.156.464,70</b>	<b>654.887.645,70</b>	<b>138.819.354,30</b>

<b>Ripartizione finanziaria Piano di Azione e Coesione</b>					
<b>Linea</b>	<b>Totale PAC</b>	<b>UE</b>	<b>Stato</b>	<b>UE+Stato</b>	<b>Regione</b>
<b>Linea 2.4:</b> Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego	114.293.000,0 0	0	114.293.000,00	114.293.000,00	0

<b>TOTALE P.P.A.</b>	<b>UE</b>	<b>Stato</b>	<b>UE+Stato</b>	<b>Regione</b>
<b>908.000.000,00</b>	<b>462.731.181,00</b>	<b>306.449.464,70</b>	<b>769.180.645,70</b>	<b>138.819.354,30</b>

**Linea 2.1 Interventi per la tutela, l'uso sostenibile ed il risparmio delle risorse idriche.**

La linea di intervento 2.1 del PO FESR riguarda interventi specifici per la tutela, l'uso sostenibile ed il risparmio delle risorse idriche. In particolare gli interventi sono quelli previsti dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) di cui all'art.121 della parte terza, sezione II del D.Lgs.152/2006 recante norme in materia di tutela ambientale.

Il suddetto Piano di Tutela, oltre ad individuare gli obiettivi di qualità ambientale da garantirsi per i corpi idrici significativi e per quelli a specifica destinazione, secondo le indicazioni di cui agli articoli 77 e 79 del suddetto decreto legislativo, contiene gli interventi volti a garantire il raggiungimento o mantenimento degli stessi, secondo specifiche scadenze temporali, nonché le misure necessarie alla tutela integrata quali-quantitativa del sistema idrico regionale.

A tal fine le azioni e gli interventi individuati prevedono la tutela qualitativa dei corpi idrici attraverso la riduzione dei carichi gravanti sui corpi idrici, la tutela quantitativa mediante la riduzione dei prelievi e l'individuazione di fonti di approvvigionamento non convenzionali, ed il controllo/monitoraggio dello stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei.

**Azioni da attivare**

Le azioni da attivare nel primo periodo di attuazione del PO FESR 2007-2013 sono le seguenti:

- Azione 2.1.1: Adeguamento del grado di copertura e del livello qualitativo del Servizio Idrico Integrato per gli agglomerati regionali in attuazione del Piano di tutela delle Acque (PTA), ai fini del raggiungimento dei target previsti dal QSN 2007-2013 per gli indicatori dell'obiettivo di servizio IV *"Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al servizio idrico integrato"*.
- Azione 2.1.2: Attuazione delle misure del PTA finalizzate a garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità per i corpi idrici, nonché per la tutela qualitativa e quantitativa degli stessi.
- Azione 2.1.3: Contributi per la realizzazione di sistemi di trattamento appropriati per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche provenienti da insediamenti isolati, di consistenza inferiore ai 10.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I.
- Azione 2.1.4: Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo.
- Azione 2.1.5: Sistemi di collettamento delle acque meteoriche

L'attuazione della Linea di Intervento 2.1 è affidata al Servizio Risorse Idriche, che opererà direttamente per le Azioni 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3 e 2.1.4 e tramite il Servizio Lavori Pubblici per l'Azione 2.1.5.

**Ripartizione finanziaria**

Di seguito si riporta l'assegnazione delle risorse finanziarie alle singole azioni.

Azioni	Spesa Pubblica Totale	UE	Stato	UE + Stato	Regione
Azione 2.1.1 Adeguamento del grado di copertura e del livello qualitativo del Servizio Idrico Integrato per gli agglomerati regionali in attuazione del Piano di tutela delle Acque (PTA), ai fini del raggiungimento dei target previsti dal QSN 2007-2013 per gli indicatori dell'obiettivo di servizio	59.952.353,00	35.329.051,02	14.670.948,98	50.000.000,00	9.952.353,00

Azioni	Spesa Pubblica Totale	UE	Stato	UE + Stato	Regione
IV "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al servizio idrico integrato".					
Azione 2.1.2 Attuazione delle misure del PTA finalizzate a garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità per i corpi idrici, nonché per la tutela qualitativa e quantitativa degli stessi	84.917.845,18	54.434.411,47	22.604.753,03	77.039.164,50	7.878.680,68
Azione 2.1.3 Contributi per la realizzazione di sistemi di trattamento appropriati per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche provenienti da insediamenti isolati, di consistenza inferiore ai 10.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I.	10.000.000,00	7.065.810,20	2.934.189,80	10.000.000,00	0
Azione 2.1.4 Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo	14.101.200,00	9.963.640,29	4.137.559,71	14.101.200,00	0
Azione 2.1.5 Sistemi di collettamento delle acque meteoriche	85.384.861,25	31.641.409,93	13.139.597,50	44.781.007,43	40.603.853,82
<b>Totale</b>	<b>254.356.259,43</b>	<b>138.434.322,91</b>	<b>57.487.049,02</b>	<b>195.921.371,93</b>	<b>58.434.887,50</b>

**Azione 2.1.1: Adeguamento del grado di copertura e del livello qualitativo del Servizio Idrico Integrato per gli agglomerati regionali in attuazione del Piano di tutela delle Acque (PTA), ai fini del raggiungimento dei target previsti dal QSN 2007-2013 per gli indicatori dell'obiettivo di servizio IV "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al servizio idrico integrato". L'azione prevede l'estensione del servizio idrico integrato alle aree urbane da riunire agli agglomerati esistenti in conformità al PTA**

**1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013:** 59.952.353 Euro

**2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:**

Estensione del servizio idrico attraverso la realizzazione di:

- a) Reti di distribuzione idrica
- b) Reti di fognatura
- c) Collettamento dei reflui agli impianti di depurazione
- d) Ampliamento dei depuratori per il trattamento di un maggior carico in ingresso

Per tali interventi trova applicazione l'Art. 55 del regolamento CE 1083/2006 relativo, ai progetti generatori di entrate e le conseguenti spese ammissibili sono determinate attraverso il calcolo del margine lordo di autofinanziamento del Piano d'Ambito 2010-2018.

**3) Localizzazione geografica degli interventi**

Intero territorio regionale

**4) Amministrazioni responsabili**

Regione Puglia –Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l’attuazione delle opere pubbliche – Servizio Risorse Idriche

#### **5) Soggetti beneficiari**

Gestore del SII e Amministrazioni Comunali

#### **6) Destinatari finali**

Enti locali- cittadini

#### **7) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi**

Le iniziative saranno finanziate attraverso procedure negoziali tra Regione, Autorità Idrica Pugliese e Soggetto Gestore del SII

#### **8) Requisiti di ammissibilità**

- Precondizione all’attuazione delle azioni incluse nella linea di intervento è ricadere nel quadro di trattamento delle acque conforme ai requisiti della normativa europea (Dir 91/271/CE) ed essere in coerenza con la progressiva attuazione della Direttiva Quadro sulle acque (Dir 2000/60/CE), inclusa l’applicazione, ove possibile, del principio del “recupero del costo pieno”;
- Coerenza con gli strumenti di programmazione di settore comunitaria, nazionale e regionale, nonché con quanto stabilito dagli strumenti regionali di pianificazione di settore, in particolare: coerenza degli interventi con il Piano di Tutela delle Acque e con il Piano d’Ambito;
- Esistenza di progettazione definitiva degli interventi.

#### **9) Criteri di selezione degli interventi**

Criteri per gli interventi di tutela:

- Grado di contribuzione al raggiungimento del target dell’Obiettivo di Servizio “Servizio Idrico Integrato” con specifico riferimento all’indicatore relativo ai servizi di depurazione
- Riduzione del carico inquinante
- Incremento della popolazione, anche turistica, servita da sistemi di collettamento e depurazione completa
- Priorità agli interventi di completamento, adeguamento ed ottimizzazione delle infrastrutture fognarie e depurative negli agglomerati urbani e costieri

Criteri di selezione VAS

- Sostenibilità ambientale delle operazioni con particolare riferimento alla tipologia dell’opera verificata sulla base della normativa vigente
- Interventi che prevedono azioni per prevenire processi di salinizzazione delle falde idriche;
- Interventi che prevedono azioni per migliorare lo stato qualitativo dei corpi idrici;
- Misure specifiche di mitigazione dell’impatto ambientale adottate per l’ampliamento degli impianti esistenti;
- Interventi che minimizzano l’uso del suolo;
- Interventi che minimizzano l’uso di aree soggette a vincolo di natura ambientale
- Interventi ricadenti in aree sensibili o nei relativi bacini drenanti
- Valorizzazione ecologica e paesaggistica dei corpi idrici
- Inserimento paesaggistico ed ecologico degli interventi.

#### **10) Spese ammissibili**

- a) Spese per l’esecuzione dei lavori
- b) Acquisizione e installazione di macchinari impianti e attrezzature funzionali all’esercizio dell’intervento

- c) Spese di esproprio (Art 14 commi 3-4 direttive attuazione P.O. 2007-2013)
- d) Spese per rilievi, accertamenti ed indagini (Art 14 comma 5 direttive attuazione P.O. 2007-2013)
- e) Spese generali (Art 14 comma 2 direttive attuazione P.O. 2007-2013). Il costo del personale interno del Soggetto Gestore del SII impegnato per le attività previste nella linea di Intervento 2.1 è ammissibile a finanziamento a condizione che:
  - 1. non si sia già tenuto conto delle medesime spese nella determinazione della tariffa;
  - 2. gli oneri dei servizi di ingegneria, nel rispetto del principio di aggiuntività delle spese sostenute, risultino ulteriori e distinti rispetto a quelli che l'AQP sostiene nell'esercizio ordinario delle proprie attività istituzionali

**Azione 2.1.2: Attuazione delle misure del PTA finalizzate a garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità per i corpi idrici, nonché per la tutela qualitativa e quantitativa degli stessi**

L'azione sostiene l'attuazione di interventi sul sistema depurazione-recapiti finale previsti dalle misure del PTA finalizzate al miglioramento della qualità dei corpi idrici ricettori. Si tratta di interventi aggiuntivi rispetto a quanto previsto dagli adempimenti normativi volti al raggiungimento degli obblighi di qualità dei corpi idrici.

Per tali interventi non trova applicazione l'Art. 55 del regolamento CE 1083/2006 relativo ai progetti generatori di entrate.

1) **Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013:** 84.917.845,18 Euro

**2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:**

- a) Interventi per l'adeguamento al PTA dei sistemi di depurazione per un livello di trattamento più spinto rispetto a quello minimo previsto dalla norma
- b) Realizzazione di condotte sottomarine
- c) Interventi di miglioramento sui recapiti finali costituiti da corpi idrici non significativi e del suolo

**3) Localizzazione geografica degli interventi**

Intero territorio regionale

**4) Amministrazioni responsabili**

Regione Puglia Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche Servizio Risorse Idriche

**5) Soggetti beneficiari**

Soggetto gestore del SII e Amministrazioni Comunali per le azioni a) e b)  
Enti e amministrazioni pubbliche, Consorzi di bonifica per l'azione c)

**6) Destinatari finali**

Enti locali – cittadini

**7) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi**

Le iniziative saranno finanziate attraverso procedure negoziali tra Regione, Soggetto gestore del SII, Autorità Idrica Pugliese ed i Comuni interessati dagli interventi.

### 8) Requisiti di ammissibilità

- Precondizione all'attuazione delle azioni incluse nella linea di intervento è ricadere nel quadro di trattamento delle acque conforme ai requisiti della normativa europea (Dir 91/271/CE) ed essere in coerenza con la progressiva attuazione della Direttiva Quadro sulle acque (Dir 2000/60/CE), inclusa l'applicazione, ove possibile, del principio del "recupero del costo pieno";
- Coerenza con gli strumenti di programmazione di settore comunitaria, nazionale e regionale, nonché con quanto stabilito dagli strumenti regionali di pianificazione di settore, in particolare: coerenza degli interventi con il Piano di Tutela delle Acque e con il Piano d'Ambito
- Esistenza di progettazione definitiva degli interventi

### 9) Criteri di selezione degli interventi

Criteri per gli interventi di tutela:

- Grado di contribuzione al raggiungimento del target dell'Obiettivo di Servizio "Servizio Idrico Integrato" con specifico riferimento all'indicatore relativo ai servizi di depurazione
- Ricadute sui livelli di risparmio idrico
- Riduzione del carico inquinante
- Incremento della popolazione, anche turistica, servita da sistemi di collettamento e depurazione completa
- Priorità agli interventi di completamento, adeguamento ed ottimizzazione delle infrastrutture fognarie e depurative negli agglomerati urbani e costieri

Criteri di selezione VAS

- Sostenibilità ambientale delle operazioni con particolare riferimento alla tipologia dell'opera verificata sulla base della normativa vigente
- Introduzione di sistemi innovativi finalizzati al risparmio idrico e/o al riuso della risorsa idrica con la presenza di sistemi di monitoraggio;
- Interventi che prevedono azioni per prevenire processi di salinizzazione delle falde idriche;
- Interventi che prevedono azioni per migliorare lo stato qualitativo dei corpi idrici;
- Misure specifiche di mitigazione dell'impatto ambientale adottate per la realizzazione e/o ampliamento degli impianti.
- Interventi che minimizzano l'uso del suolo;
- Interventi che riducono (modifica dell'esistente) o minimizzano (nuova realizzazione) il consumo energetico unitario
- Interventi che minimizzano l'uso di aree soggette a vincolo di natura ambientale
- Interventi ricadenti in aree sensibili o nei relativi bacini drenanti
- Valorizzazione ecologica e paesaggistica dei corpi idrici
- Inserimento paesaggistico ed ecologico degli interventi

### 10) Spese ammissibili

- a) Spese per l'esecuzione dei lavori
- b) Acquisizione e installazione di macchinari impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento
- c) Spese di esproprio (Art 14 commi 3-4 direttive attuazione P.O. 2007-2013)
- d) Spese per rilievi, accertamenti ed indagini (Art 14 comma 5 direttive attuazione P.O. 2007-2013)
- e) Spese generali (Art 14 comma 2 direttive attuazione P.O. 2007-2013).

Il costo del personale interno del Soggetto Gestore del SII impegnato per le attività previste nella linea di Intervento 2.1 è ammissibile a finanziamento a condizione che:

1. non si sia già tenuto conto delle medesime spese nella determinazione della tariffa;
2. gli oneri dei servizi di ingegneria, nel rispetto del principio di aggiuntività delle spese sostenute, risultino ulteriori e distinti rispetto a quelli che l'AQP sostiene nell'esercizio ordinario delle proprie attività istituzionali.

**Azione 2.1.3: Contributi per la realizzazione di sistemi di trattamento appropriati per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche provenienti da insediamenti isolati, di consistenza inferiore ai 10.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I.**

L'azione sostiene interventi per la realizzazione di sistemi di trattamento appropriati di reflui provenienti da attività residenziali, di servizi e di micro-imprese manifatturiere isolate, di consistenza inferiore a 10.000 A.E. non ricadenti negli agglomerati individuati dal PTA nonché di iniziative volte al recupero di acqua anche piovana.

**1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013:** 10.000.000,00 Euro

**2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:**

Contributi per la realizzazione di sistemi di trattamento appropriati di reflui provenienti da attività residenziali, di servizi e di micro e piccole-imprese manifatturiere (sino a 50 addetti) isolate non ricadenti negli agglomerati individuati dal PTA nonché di iniziative volte al recupero di acqua anche piovana.

Il contributo pubblico non potrà eccedere il 50% dell'investimento complessivo e, in ogni caso, l'importo di 80.000,00 euro. Detto contributo rientra nell'ambito degli aiuti "de minimis" di cui al regolamento CE n. 1998/06 così come disciplinato dal regolamento regionale n. 2 del 31/01/2012, così come modificato dal R.R. n. 19 del 20/08/2012.

**3) Localizzazione geografica degli interventi**

Intero territorio regionale

**4) Amministrazioni responsabili**

Regione Puglia – Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche– Servizio Risorse Idriche

**5) Soggetti beneficiari**

Soggetti privati e/o persone fisiche, imprese e/o persone giuridiche

**6) Destinatari finali**

Cittadini ed imprese

**7) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi**

Per l'attuazione dell'azione è istituito un Tavolo Tecnico Permanente tra Regione e Province con funzioni consultive al fine di concertare le modalità e i criteri per la definizione degli avvisi pubblici. L'attività istruttoria è svolta dagli uffici regionali competenti. Il Tavolo Tecnico Permanente può prevedere che le Province ricevano le candidature e forniscano un supporto tecnico alla Regione nella fase pre-istruttoria dei plichi pervenuti. A seguito della consultazione del Tavolo Tecnico Permanente, la Regione predispone e adotta specifici avvisi pubblici per la candidatura e selezione

dei progetti. La Regione ripartisce le risorse finanziarie per ciascun territorio provinciale sulla base degli abitanti equivalenti (rif. ISTAT 2009) relativi a:

- \* popolazione residente in case sparse;
- \* abitanti in seconda abitazione;
- \* servizi di ristorazione;
- \* attività manifatturiere esercitate da micro e piccole imprese (sino a 50 addetti)

Le somme non utilizzate per carenza di domande di finanziamento in una Provincia saranno ripartite tra le restanti che abbiano assorbito le somme assegnate.

#### **8) Requisiti di ammissibilità**

- Precondizione all'attuazione delle azioni incluse nella linea di intervento è ricadere nel quadro di trattamento delle acque conforme ai requisiti della normativa europea (Dir 91/271/CE) ed essere in coerenza con la progressiva attuazione della Direttiva Quadro sulle acque (Dir 2000/60/CE), inclusa l'applicazione, ove possibile, del principio del "recupero del costo pieno";
- Coerenza con il Piano di Tutela delle Acque;
- Rispetto delle regolamentazioni regionali in materia di trattamento appropriato di reflui provenienti da utenze isolate;
- Regolarità urbanistica degli immobili

#### **9) Criteri di selezione degli interventi**

Criteri per gli interventi di tutela:

- Introduzione di sistemi innovativi finalizzati al risparmio idrico e/o al recupero della risorsa idrica con eventuale presenza di sistemi di monitoraggio
- Sostenibilità gestionale e finanziaria dell'intervento
- Riduzione del carico inquinante
- Misure specifiche di mitigazione dell'impatto ambientale adottate per la realizzazione e/o ampliamento di sistemi di trattamento
- Interventi che minimizzano l'uso del suolo
- Interventi ricadenti in aree sensibili o nei relativi bacini drenanti
- Inserimento paesaggistico degli interventi
- Riduzione dell'emungimento da acque sotterranee

Criteri di selezione VAS

- Sostenibilità ambientale delle operazioni con particolare riferimento alla tipologia dell'opera verificata sulla base della normativa vigente
- Interventi che prevedono azioni per prevenire processi di salinizzazione delle falde idriche;
- Interventi che prevedono azioni per migliorare lo stato qualitativo dei corpi idrici;
- Interventi che minimizzano l'uso di aree soggette a vincolo di natura ambientale
- Valorizzazione ecologica e paesaggistica dei corpi idrici

#### **10) Spese ammissibili**

- a) Spese per l'esecuzione dei lavori
- b) Acquisizione e installazione di macchinari impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento
- c) Spese generali in misura non superiore al 4% di cui ai punti precedenti

**Azione 2.1.4: Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo**

L'azione è finalizzata al miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo

**1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013:**14.101.200,00 Euro

**2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:**

Nell'ambito dell'azione saranno sviluppati i seguenti servizi:

- Servizio di monitoraggio dei corpi idrici
- Servizio di monitoraggio dei sistemi fognari
- Servizi di monitoraggio dell'attuazione del PTA e relativo aggiornamento
- Piano di spandimento delle acque di vegetazione
- Piano di Azione Nitrati
- Catasto degli scarichi idrici
- Servizi di informazione legati al PTA e alle applicazioni delle direttive in materia di tutela;
- Catasto delle utenze non ricomprese negli agglomerati previsti dal PTA

**3) Localizzazione geografica degli interventi**

Intero territorio regionale

**4) Amministrazioni responsabili**

Regione Puglia – Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche– Servizio Risorse Idriche

**5) Soggetti beneficiari**

Regione Puglia – Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche – Servizio Risorse Idriche, Enti locali, Gestore SII, Autorità Idrica Pugliese, Autorità di Bacino della Puglia, ARPA, Enti/Istituti pubblici di Ricerca e/o Università

**6) Destinatari finali**

Regione, enti locali ed amministrazioni pubbliche, Soggetto Gestore del SII

**7) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi**

Le iniziative saranno finanziate prioritariamente attraverso procedure negoziali, ovvero attraverso specifici Bandi e avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**8) Requisiti di ammissibilità**

- Precondizione all'attuazione delle azioni incluse nella linea di intervento è ricadere nel quadro di trattamento delle acque conforme ai requisiti della normativa europea (Dir 91/271/CE) ed essere in coerenza con la progressiva attuazione della Direttiva Quadro sulle acque (Dir 2000/60/CE), inclusa l'applicazione, ove possibile, del principio del "recupero del costo pieno";
- Coerenza con il Piano di Tutela delle Acque

**9) Criteri di selezione degli interventi**

Criteri per gli interventi di tutela:

- Contributo al raggiungimento dei target dell'Obiettivo di Servizio "Servizio Idrico Integrato" con specifico riferimento all'indicatore relativo ai servizi di depurazione ed all'indicatore relativo alla riduzione delle perdite
- Ricadute sui livelli di risparmio idrico
- Riduzione del carico inquinante

- Qualità della proposta

### **10) Spese ammissibili**

- a) Costi relativi al personale interno;

Il costo del personale interno del soggetto gestore del SII è ammissibile a finanziamento a condizione che:

1. non si sia già tenuto conto delle medesime spese nella determinazione della tariffa;
  2. gli oneri dei servizi di ingegneria, nel rispetto del principio di aggiuntività delle spese sostenute, risultino ulteriori e distinti rispetto a quelli che l'AQP sostiene nell'esercizio ordinario delle proprie attività istituzionali.
- b) Costi relativi ai consulenti esterni integrati nella struttura operativa;
- c) Altre voci di costo.

Per "Altre voci di costo" si intendono le spese sostenute in relazione a:

- servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività;
- interventi di formazione specifica necessari per il conseguimento degli obiettivi;
- azioni di comunicazione e promozione;
- viaggi e spese di missione;
- costruzione o acquisizione di programmi SW e strumenti di aggiornamento specialistici;
- noleggio o leasing di attrezzature specialistiche;
- costi sostenuti per la gestione delle commesse, debitamente rendicontati ed entro il limite massimo del 5% della voce complessiva "altri costi".

### **Azione 2.1.5: Sistemi di collettamento delle acque meteoriche**

Il Decreto legislativo n.152 del 11 maggio 1999 e il successivo Decreto legislativo n.152 del 3 aprile 2006, ora vigente, che dettano "Norme in materia di ambiente", entrambi, al Capo III del Titolo III ("Tutela qualitativa della risorsa: disciplina degli scarichi") dispongono, tra l'altro, che le Regioni procedono a disciplinare i casi in cui può essere richiesto che le acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne siano convogliate e opportunamente trattate in impianti di depurazione in tutti i casi in cui vi sia il rischio di dilavamento da superfici impermeabili scoperte di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici. Tali aspetti, in ambito regionale, sono stati disciplinati dal Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia con il Piano Direttore approvato con Decreto n. 191/CD/A del 13 giugno 2002 e dalla Regione Puglia con il Piano di tutela delle acque, ora vigente, adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n.833 del 19 giugno 2007 e definitivamente approvato con delibera del Consiglio regionale n.230 del 20 ottobre 2009.

La programmazione degli interventi sui sistemi di collettamento differenziato per le acque meteoriche è stata avviata con la precedente programmazione comunitaria 2000-2006 nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" del 13 marzo 2003 e dei successivi primo e secondo Atto Integrativo, rispettivamente in data 31 ottobre 2006 e 29 novembre 2007.

Nel territorio regionale sussiste la necessità di garantire una adeguata protezione dagli allagamenti, di attuare la separazione di reti pluviali dalle reti fognarie per assicurarne la migliore funzionalità, e di garantire, nel contempo, la infiltrazione di acque meteoriche ai fini del mantenimento del bilancio idrico in presenza di estese impermeabilizzazioni del suolo legate all'antropizzazione del territorio. Gli scarichi di acque meteoriche non trattati presentano tuttavia un impatto potenziale non trascurabile su diverse componenti ambientali quali, ad esempio, suolo e sottosuolo, ecosistemi naturali ed, ovviamente, ambiente idrico. I corpi idrici maggiormente esposti ad eventuali veicolazioni di inquinanti sono le aree costiere e, soprattutto, i corpi idrici sotterranei.

Per quanto concerne il sottosuolo e la falda sotterranea, è da rilevare che la Puglia è caratterizzata dalla presenza di estesi bacini endoreici (bacini nei quali il sottosuolo e la falda sottostante rappresentano il naturale recapito delle acque meteoriche).

In questi casi, essendo comunque vietato lo scarico o l'immissione diretta di acque meteoriche nelle acque sotterranee e attesa l'assenza di un reticolo idrico significativo che allontana gli scarichi dal bacino, la soluzione di norma accettabile sotto il profilo tecnico-economico consiste in trattamenti adeguati delle acque di dilavamento e di prima pioggia e nel recapito degli scarichi sul suolo.

**1)Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013:** 85.384.861,25 Euro

**2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:**

Nell'ambito dell'azione saranno sviluppati i seguenti interventi:

- Adeguamento dei recapiti finali delle reti di collettamento delle acque meteoriche che scaricano nel sottosuolo
- Completamento delle reti di collettamento delle acque meteoriche

**3) Localizzazione geografica degli interventi:**

- Intero territorio regionale

**4)Amministrazioni responsabili**

Regione Puglia – Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche – Servizio Lavori Pubblici

**5) Soggetti beneficiari**

Comuni

**6) Destinatari finali**

Comuni

**7) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi**

Le iniziative da ammettere a finanziamento saranno selezionate in due distinte fasi:

- a) Prima selezione degli interventi, conformi alla disciplina degli scarichi di cui alla normativa richiamata in premessa e coerenti con i criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 9, "prima fase", individuati con procedura ad evidenza pubblica
- b) Selezione degli interventi tra quelli ricompresi nell'elenco di cui alla precedente lettera a) con valutazione di ulteriori criteri previsti per la sostenibilità ambientale di interventi finanziati nell'ambito del PO FESR 2007-2013, di cui al successivo paragrafo 9.

**8) Requisiti di ammissibilità**

I requisiti di ammissibilità che seguono saranno applicati alle iniziative inserite nell'elenco di cui alla precedente lettera a) del paragrafo 7):

- Precondizione all'attuazione delle azioni incluse nella linea di intervento è ricadere nel quadro di trattamento delle acque conforme ai requisiti della normativa europea (Dir 91/271/CE) ed essere in coerenza con la progressiva attuazione della Direttiva Quadro sulle acque (Dir 2000/60/CE), inclusa l'applicazione, ove possibile, del principio del "recupero del costo pieno";
- Conformità al Piano di Tutela delle Acque
- Esistenza di progettazione definitiva degli interventi.

**9) Criteri di selezione degli interventi**

Nella prima fase descritta nel precedente paragrafo 7 sono applicati i seguenti criteri:

- Rimozione dello scarico diretto in falda
- Separazione delle reti pluviali dalle reti fognarie miste esistenti o completamento delle reti pluviali, al fine di favorire il risparmio ed il riutilizzo delle acque
- Interventi ricadenti in aree sensibili
- Interventi ricadenti in aree caratterizzate dalla vulnerabilità della falda
- Priorità ad interventi ricadenti in aree naturali protette e in siti della Rete Natura 2000

Nella seconda fase agli interventi che soddisfano i citati criteri di ammissibilità, sarà verificata la coerenza con i seguenti criteri VAS:

- Sostenibilità ambientale delle operazioni con particolare riferimento alla tipologia dell'opera verificata sulla base della normativa vigente
- Interventi che minimizzano l'uso del suolo;
- Interventi che minimizzano l'uso di aree soggette a vincolo di natura ambientale
- Valorizzazione ecologica e paesaggistica dei corpi idrici.

#### **10) Spese ammissibili**

- a) Spese per l'esecuzione dei lavori
- b) Acquisizione e installazione di macchinari impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento
- c) Spese generali (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)
- d) Spese di esproprio (Art 14 commi 3-4 direttive attuazione P.O. 2007-2013)
- e) Spese per rilievi, accertamenti ed indagini (Art 14 comma 5 direttive attuazione P.O. 2007-2013)

### **2.2 Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica**

La linea 2.2 del PO FESR riguarda diverse tipologie di interventi finalizzati a vario titolo a potenziare il sistema idrico regionale di approvvigionamento, adduzione e distribuzione; a tal fine la misura promuove interventi strategici di accumulo ed adduzione previsti dal Piano d'Ambito, interventi per la riduzione delle perdite fisiche nelle reti di distribuzione.

#### **Azioni da attivare**

Le azioni da attivare nel primo periodo di attuazione del PO FESR 2007-2013 sono le seguenti:

- Azione 2.2.1: Interventi di accumulo e adduzione idropotabile previsti dal Piano d'Ambito
- Azione 2.2.2: Interventi finalizzati al recupero di risorse idriche attraverso la riabilitazione delle reti idriche di distribuzione

#### **Ripartizione finanziaria**

La dotazione finanziaria assegnata alle azioni in cui si articola la presente linea d'intervento costituisce la quota pubblica di cofinanziamento di competenza del P.O. FESR.

Ciascuna di esse dovrà essere incrementata della quota a carico del soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato da determinarsi sulla base del margine lordo di autofinanziamento del Piano d'Ambito 2010-2018.

<b>Azioni</b>	<b>Spesa Pubblica Totale</b>	<b>UE</b>	<b>Stato</b>	<b>UE + Stato</b>	<b>Regione</b>
Azione 2.2.1 Interventi di accumulo e adduzione idropotabile previsti dal Piano d'Ambito	86.070.694,36	49.992.760,41	20.760.286,95	70.753.047,36	15.317.647,00
Azione 2.2.2 Interventi finalizzati al recupero di risorse idriche attraverso la riabilitazione delle reti idriche di distribuzione	98.804.246,21	66.956.991,95	27.804.953,26	94.761.945,21	4.042.301,00
<b>Totale</b>	<b>184.874.940,57</b>	<b>116.949.752,36</b>	<b>48.565.240,21</b>	<b>165.514.992,57</b>	<b>19.359.948,00</b>

**Azione 2.2.1: Interventi di accumulo e adduzione idropotabile previsti dal Piano d'Ambito**

L'azione prevede il finanziamento di interventi strategici previsti nel Piano d'Ambito approvato con Decreto del Commissario Ambientale n. 294 del 30/09/02 e finalizzati all'approvvigionamento e adduzione primaria e riconfermati nel nuovo Piano d'Ambito 2010-2018.

Tale opzione consente di valorizzare le attività di pianificazione, progettazione e amministrativa svolte nel precedente ciclo di programmazione, consentendo, quindi, una tempestiva cantierizzazione delle opere.

1) **Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013:** 86.070.694,36 Euro

2) **Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:**

Con la presente azione si prevede di cofinanziare le seguenti tipologie d'intervento:  
potenziamento condotte di adduzione primaria;  
realizzazione di nuove condotte di adduzione primaria;  
serbatoi di accumulo.

3) **Localizzazione geografica degli interventi**

Intero territorio regionale

4) **Amministrazioni responsabili**

Regione Puglia – Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche – Servizio Lavori Pubblici .

5) **Soggetti beneficiari**

Gestore SII

6) **Destinatari finali**

Cittadini - imprese

7) **Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi**

Le iniziative saranno finanziate attraverso procedure negoziali con l' Autorità Idrica Pugliese e con il Soggetto Gestore del SII.

8) **Requisiti di ammissibilità**

- Precondizione all'attuazione delle azioni incluse nella linea di intervento è ricadere nel quadro di trattamento delle acque conforme ai requisiti della normativa europea (Dir 91/271/CE) ed essere in coerenza con la progressiva attuazione della Direttiva Quadro sulle acque (Dir 2000/60/CE), inclusa l'applicazione, ove possibile, del principio del "recupero del costo pieno";
- Livello di progettazione definitiva e cantierabilità dell'intervento;
- Inserimento degli interventi nel piano d'ambito.

9) **Criteri di selezione degli interventi**

- Qualità tecnica della proposta
- Capacità dell'intervento di incidere sul rafforzamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica;
- Contenuto innovativo dei progetti e uso di tecnologie avanzate nella realizzazione / gestione delle opere

Criteri di selezione VAS

- Riduzione di emungimento di acque di falda
- Inserimento paesaggistico ed ecologico degli interventi

#### 10) Spese ammissibili

- a) Spese per l'esecuzione dei lavori
- b) Acquisizione e installazione di macchinari impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento
- c) Spese di esproprio (Art 14 commi 3-4 direttive attuazione P.O. 2007-2013)
- d) Spese per rilievi, accertamenti ed indagini (Art 14 comma 5 direttive attuazione P.O. 2007-2013)
- e) Spese generali (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013):

il costo del personale interno del Soggetto Gestore del SII impegnato per le attività previste nella linea di Intervento 2.2 è ammissibile a finanziamento a condizione che:

- non si sia già tenuto conto delle medesime spese nella determinazione della tariffa;
- gli oneri dei servizi di ingegneria, nel rispetto del principio di aggiuntività delle spese sostenute, risultino ulteriori e distinti rispetto a quelli che l'AQP sostiene nell'esercizio ordinario delle proprie attività istituzionali.

#### **Azione 2.2.2: Interventi finalizzati al recupero di risorse idriche attraverso la riabilitazione delle reti idriche di distribuzione**

L'azione mira alla riduzione delle cosiddette perdite "strutturali", cioè vere e proprie rotture sulle tubazioni di varia natura e dimensioni, ovvero tra filamenti nelle reti di distribuzione idrica e nei serbatoi.

Con la presente azione si intende rafforzare le iniziative in corso finalizzate al raggiungimento del target dell'obiettivo di servizio, relativo al "servizio idrico integrato reso ai cittadini e alle imprese", previsto dal Q.S.N. per l'attribuzione di risorse premiali a valere sul Fondo Aree Sottoutilizzate per il periodo 2007-2013.

1) **Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013:** 98.804.246,21 Euro\_

#### 2) **Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:**

Con la presente azione si prevede di cofinanziare:

Attività di monitoraggio e controllo delle perdite nei sistemi "reti di distribuzione-serbatoi";

Interventi di riabilitazione delle reti di distribuzione e dei serbatoi;

Interventi di sostituzione di reti obsolete.

#### 3) **Localizzazione geografica degli interventi**

Intero territorio regionale

#### 4) **Amministrazioni responsabili**

Regione Puglia – Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche – Servizio Lavori Pubblici

**5) Soggetti beneficiari**

Gestore SII, Comuni

**6) Destinatari finali**

Cittadini - imprese

**7) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi**

Le iniziative saranno finanziate anche attraverso procedure negoziali con il Soggetto Gestore del SII e l'Autorità d'Ambito

**8) Requisiti di ammissibilità**

- Precondizione all'attuazione delle azioni incluse nella linea di intervento è ricadere nel quadro di trattamento delle acque conforme ai requisiti della normativa europea (Dir 91/271/CE) ed essere in coerenza con la progressiva attuazione della Direttiva Quadro sulle acque (Dir 2000/60/CE), inclusa l'applicazione, ove possibile, del principio del "recupero del costo pieno";
- Livello di progettazione definitiva e cantierabilità dell'intervento (per gli interventi di tipo infrastrutturale).

**9) Criteri di selezione degli interventi**

- Grado di contribuzione al raggiungimento del target fissato per l'Obiettivo di Servizio "Servizio Idrico Integrato" con specifico riferimento all'indicatore relativo alla percentuale di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale.
- Qualità tecnica della proposta
- Capacità dell'intervento di incidere sul rafforzamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica ;
- Contenuto innovativo dei progetti e uso di tecnologie avanzate nella realizzazione/gestione delle opere

Criteri di selezione VAS

- Riduzione di emungimento di acque di falda

**10) Spese ammissibili**

- a) Spese relative all'acquisizione di servizi
- b) Spese per l'esecuzione dei lavori
- c) Acquisizione e installazione di macchinari impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento
- d) Spese di esproprio (Art 14 commi 3-4 direttive attuazione P.O. 2007-2013)
- e) Spese per rilievi, accertamenti ed indagini (Art 14 comma 5 direttive attuazione P.O. 2007-2013)
- f) Spese generali :
  - per lavori (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)
  - per forniture e servizi limite massimo del 4% dei costi di riferimento
  - spese relative al personale interno al Soggetto beneficiario a condizione che:
    1. non si sia già tenuto conto delle medesime spese nella determinazione della tariffa;
    2. gli oneri dei servizi di ingegneria, nel rispetto del principio di aggiuntività delle spese sostenute, risultino ulteriori e distinti rispetto a quelli che l'AQP sostiene nell'esercizio ordinario delle proprie attività istituzionali.

### **Linea 2.3 Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, e di erosione delle coste**

La linea di intervento 2.3 del PO FESR prevede interventi specifici di risanamento del patrimonio naturale, ambientale e paesaggistico della regione, con particolare riferimento a quelli di prevenzione e di mitigazione dei rischi naturali che interessano una parte elevata della Puglia, dovuti sia a fattori antropici, sia alle caratteristiche peculiari del territorio caratterizzato da numerose cavità sotterranee e da aree sismiche.

Proprio in considerazione degli elevati livelli di rischio che contraddistinguono l'intero territorio regionale, la linea di intervento 2.3 è orientata nel primo triennio di attuazione ad adeguare e potenziare il governo del sistema regionale della protezione civile, incluse le attrezzature e le dotazioni tecnologiche provinciali e comunali, quale condizione indispensabile per consentire la predisposizione di efficaci piani di prevenzione e di emergenza da attuare in caso di calamità e disastri naturali.

Ulteriori priorità riguardano sia il risanamento ed il riutilizzo sostenibile delle aree estrattive dismesse di tipo pubblico che in Puglia risultano particolarmente presenti nelle aree ad elevata vocazione estrattiva, sia l'attuazione del Programma di interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico con particolare riferimento ai centri abitati ed ai territori connotati dai livelli più elevati di rischio.

#### **Azioni da attivare**

Le azioni da attivare nel primo periodo di attuazione del PO FESR 2007-2013 sono le seguenti:

- Azione 2.3.1: Rafforzamento delle strutture provinciali di protezione civile
- Azione 2.3.2: Rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile
- Azione 2.3.3: Miglioramento del governo del sistema regionale di protezione civile
- Azione 2.3.4: Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive dismesse di proprietà pubblica
- Azione 2.3.5: Attuazione del Programma di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico
- Azione 2.3.6: Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo nel settore della difesa del suolo.

#### **Ripartizione finanziaria**

Di seguito si riporta l'assegnazione di risorse finanziarie alle singole azioni.

<b>Azioni</b>	<b>Spesa pubblica totale</b>	<b>UE</b>	<b>Stato</b>	<b>UE+Stato</b>	<b>Regione</b>
<b>Azione 2.3.1:</b> Rafforzamento delle strutture provinciali di protezione civile	5.000.000,00	3.532.905,10	1.467.094,90	5.000.000,00	0
<b>Azione 2.3.2:</b> Rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile	14.591.886,01	9.792.656,96	4.066.556,17	13.859.213,13	732.672,88
<b>Azione 2.3.3:</b> Miglioramento del governo del sistema regionale di protezione civile	2.500.000,00	1.766.452,55	733.547,45	2.500.000,00	0

Azioni	Spesa pubblica totale	UE	Stato	UE+Stato	Regione
<b>Azione 2.3.4:</b> Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive dismesse di proprietà pubblica	9.140.786,87	6.458.706,51	2.682.080,36	9.140.786,87	271.563,13
<b>Azione 2.3.5:</b> Attuazione del Programma di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico	108.366.363,99	60.987.551,57	25.326.048,43	86.313.600,00	22.052.763,99
<b>Azione 2.3.6:</b> Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo nel settore della difesa del suolo	6.000.000,00	4.239.486,12	1.760.513,88	6.000.000,00	0
<b>TOTALE</b>	<b>145.870.600,00</b>	<b>86.777.758,82</b>	<b>36.035.841,18</b>	<b>122.813.600,00</b>	<b>23.057.000,00</b>

### **Azione 2.3.1: Rafforzamento delle strutture provinciali di protezione civile**

L'azione sostiene interventi di incentivazione per il rafforzamento dei servizi di protezione civile a livello provinciale.

**1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013:** 5.000.000 Euro

#### **2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività**

Con la presente azione si prevede di concedere contributi alle amministrazioni provinciali finalizzati:

- alla redazione/aggiornamento dei programmi provinciali di previsione e prevenzione e dei piani provinciali di emergenza;
- all'allestimento di sale operative multirischi e multiforze finalizzate alla gestione territoriale delle emergenze;
- alla acquisizione di macchinari e attrezzature ritenute prioritarie;
- al potenziamento della dotazione delle associazioni di volontariato, iscritte all'elenco di cui alla L.R. 39/95, con fornitura, da formalizzare tramite convenzione non onerosa di attrezzature e di dispositivi di protezione individuale ai volontari, destinata ad una utilizzazione pluriennale (beni ammortizzabili).

#### **3) Localizzazione geografica degli interventi**

Intero territorio regionale

#### **4) Amministrazione responsabile**

Regione Puglia - Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche – Servizio Difesa del suolo e rischio sismico.

#### **5) Soggetti beneficiari**

Province pugliesi

**6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi**

Le iniziative saranno finanziate per il 50% attraverso la suddivisione in parti uguali per le sei province pugliesi e, per il restante 50%, sulla base di un riparto finanziario che tenga conto della popolazione residente, della superficie territoriale, del numero dei comuni e del livello di rischio idrogeologico definito dal PAI.

**7) Requisiti di ammissibilità**

- coerenza con gli strumenti di programmazione di settore comunitaria, nazionale e regionale, nonché con quanto stabilito dagli strumenti regionali di pianificazione di settore

**8) Criteri di selezione degli interventi**

- qualità tecnica della proposta progettuale

Criteri di selezione VAS

- nella redazione del piano le misure di prevenzione e di emergenza dovranno essere individuate nel rispetto dell'ecosistema di riferimento e degli obiettivi di tutela paesaggistica e ambientale dei territori.

**9) Spese ammissibili**

- a) servizi e consulenze specifiche per la redazione/aggiornamento dei programmi provinciali di previsione e prevenzione e dei piani di emergenza;
- b) acquisizione macchinari e attrezzature nonché di dispositivi di protezione individuale;
- c) spese generali non superiori al 4% delle spese di cui ai punti precedenti.

**Azione 2.3.2: Rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile**

L'azione sostiene interventi di incentivazione per il rafforzamento dei servizi di protezione civile dei Comuni, con particolare riferimento a quelli ricadenti in aree a rischio più elevato e per i quali, anche in relazione alle ridotte reti di collegamento viario a rischio di interruzione in caso di calamità, risulta necessario assicurare specifico presidio per i servizi di primo pronto intervento.

**1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013:** 14.591.886,01Euro

**2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività**

Con la presente azione si prevede di concedere contributi ai Comuni finalizzati:

- alla redazione/aggiornamento del piano comunale di emergenza, riferito a tutti i rischi incombenti sul territorio comunale;
- all'allestimento dei Centri Operativi Comunali (COC) per la gestione territoriale delle emergenze, con priorità alle comunicazioni in banda VHF con tecnologia digitale da pianificare secondo le specifiche indicazioni fornite dalla Regione Puglia;
- alla acquisizione di automezzi e attrezzature prioritari e congruenti con i piani comunali di emergenza, per assicurare l'attività delle Strutture operative comunali e/o dei Gruppi Comunali, di cui alle LL.RR. n.10/2008 e n. 39/1995 e ss. mm. e ii.

**3) Localizzazione geografica degli interventi**

Intero territorio regionale

**4) Amministrazione responsabile**

Regione Puglia - Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per

l'attuazione delle opere pubbliche – Servizio Difesa del suolo e rischio sismico.

#### **5) Soggetti beneficiari**

Comuni singoli

#### **6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi**

Le iniziative saranno finanziate prevalentemente attraverso specifici Bandi e Avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché, in parte, attraverso procedure negoziali in presenza di specifiche necessità dei territori.

La quota di finanziamento regionale non potrà superare € 70.000,00.

#### **7) Requisiti di ammissibilità**

- Coerenza con gli strumenti di programmazione di settore comunitaria, nazionale e regionale, nonché con quanto stabilito dagli strumenti regionali di pianificazione di settore (Manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di protezione civile – Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della protezione civile – ottobre 2007 (“Manuale”), “Linee guida regionali” per la pianificazione di emergenza in materia di Protezione Civile (D.G.R. Puglia n.255 del 7 marzo 2005).)

#### **8) Criteri di selezione degli interventi**

- presenza di zone a maggiore rischio idrogeologico/idraulico;
- qualità tecnica della proposta;
- eventuale partecipazione finanziaria dell'ente proponente;
- popolazione residente ed estensione territoriale.

Criteri di selezione VAS

- nella redazione del piano le misure di prevenzione e di emergenza dovranno essere individuate nel rispetto dell'ecosistema di riferimento e degli obiettivi di tutela paesaggistica e ambientale dei territori.

#### **9) Spese ammissibili**

- a) servizi e consulenze specifiche per la redazione/aggiornamento dei piani di emergenza;
- b) costruzione o acquisizione di software e strumenti di aggiornamento specialistici e acquisizione di hardware;
- c) acquisizione di automezzi, macchinari e attrezzature operative, nonché dispositivi di protezione individuale;
- d) spese generali non superiori al 2% delle spese di cui ai punti precedenti.

### **Azione 2.3.3: Miglioramento del governo del sistema regionale di protezione civile**

L'azione si propone di potenziare i sistemi a supporto delle attività del Centro Operativo Regionale per ottimizzare le conoscenze sulla pianificazione di protezione civile e per diffondere la cultura della protezione civile.

**1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013:** 2.500.000,00 Euro

#### **2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività**

Con la presente azione si prevede di realizzare le seguenti iniziative:

- campagne informative ed esercitazioni finalizzate a diffondere la cultura in materia di protezione civile;

- coordinamento e monitoraggio delle attività di protezione civile svolte dagli enti locali;
- potenziamento della dotazione del Servizio di Protezione Civile regionale;
- potenziamento della dotazione dei Coordinamenti provinciali delle associazioni di volontariato, di cui alla D.G.R. 1019/2010, con fornitura, da formalizzare tramite convenzione non onerosa, di macchinari, attrezzature e dispositivi di protezione individuale, destinata ad una utilizzazione pluriennale (beni ammortizzabili).

### **3) Localizzazione geografica degli interventi**

Intero territorio regionale

### **4) Amministrazione responsabile**

Regione Puglia - Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche – Servizio Difesa del suolo e rischio sismico.

### **5) Soggetti beneficiari**

Regione Puglia - Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Protezione Civile

### **6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi**

Le iniziative saranno attuate mediante procedura negoziale.

### **7) Requisiti di ammissibilità**

- coerenza con gli strumenti di programmazione di settore comunitaria, nazionale e regionale, nonché con quanto stabilito dagli strumenti regionali di pianificazione di settore

### **8) Criteri di selezione degli interventi**

- qualità tecnica della proposta progettuale

Criteri di selezione VAS

- nella redazione del piano le misure di prevenzione e di emergenza dovranno essere individuate nel rispetto dell'ecosistema di riferimento e degli obiettivi di tutela paesaggistica e ambientale dei territori.

### **9) Spese ammissibili**

- a) costi relativi al personale interno, nel rispetto dei criteri generali dei regolamenti comunitari;
- b) costi relativi ai consulenti esterni integrati nella struttura operativa;
- c) altre voci di costo.

Per "Altre voci di costo" si intendono le spese sostenute in relazione a:

- servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività;
- azioni di comunicazione e promozione;
- viaggi e spese di missione;
- costruzione o acquisizione di software e strumenti di aggiornamento specialistici e acquisizione di hardware;
- acquisto, noleggio, leasing di automezzi, macchinari, attrezzature e strumenti di protezione individuale;
- costi sostenuti per la gestione delle commesse, debitamente rendicontati ed entro il limite massimo del 5% della voce complessiva "altri costi".

### **Azione 2.3.4: Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive dismesse di proprietà pubblica**

L'azione sostiene interventi di risanamento e riutilizzo ecosostenibile di aree estrattive dismesse esclusivamente di proprietà pubblica.

**1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013:** 9.412.350,00 Euro

#### **2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività**

Interventi di recupero ambientale di aree estrattive dismesse di proprietà pubblica

#### **3) Localizzazione geografica degli interventi**

Intero territorio regionale

#### **4) Amministrazione responsabile**

Regione Puglia - Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche – Servizio Difesa del suolo e rischio sismico.

#### **5) Soggetti beneficiari**

Enti locali

#### **6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi**

Le iniziative saranno finanziate attraverso specifici Bandi e avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. La quota di finanziamento regionale non potrà superare l Meuro.

#### **7) Requisiti di ammissibilità**

- coerenza con il PAI approvato dalla Autorità di Bacino;
- proprietà pubblica dell'area oggetto dell'intervento;
- progettazione preliminare;
- idonea certificazione attestante che trattasi di area estrattiva dismessa.

#### **8) Criteri di selezione degli interventi**

- recupero siti ricadenti in aree naturali protette (parchi nazionali e regionali, aree SIC e ZPS);
- contenuto innovativo del progetto, con particolare riferimento all'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o di tecnologie avanzate;
- qualità della proposta progettuale con riferimento alla sostenibilità finanziaria del piano di gestione e alla modalità di fruizione pubblica dei siti recuperati;
- cantierabilità dell'intervento;
- partecipazione finanziaria dell' ente proponente;
- proposta da attuare con il sistema "finanza di progetto".

#### **Criteri di selezione VAS**

- ricorso, in tutti i casi possibili, alle tecniche di ingegneria naturalistica, individuate in relazione all'ecosistema di riferimento, per gli interventi di consolidamento, di ripristino e di prevenzione dei fenomeni di dissesto o di erosione costiera;
- ricorso, in tutti i casi possibili, alla riqualificazione paesaggistica e ambientale delle aree trattate (ripristino della naturalità, mantenimento della biodiversità, ecc.);
- inserimento paesaggistico ed ecologico degli interventi

**9) Spese ammissibili**

- a) spese per l'esecuzione dei lavori;
- b) acquisizione e installazione di macchinari impianti e attrezzature funzionali all' esercizio dell' intervento;
- c) spese generali (art. 14, comma 2 direttive attuazione P.O. 2007-2013).

**Azione 2.3.5: Attuazione del Programma di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico**

L'azione mira a garantire la tutela ed il risanamento del patrimonio naturale, ambientale e paesaggistico della regione, attraverso interventi infrastrutturali da realizzare nelle aree che presentano le maggiori condizioni di rischio.

**1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013:** 108.366.363,99 Euro

**2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività**

- azioni di messa in sicurezza in via prioritaria degli insediamenti abitati, delle reti infrastrutturali e delle aree produttive delle zone a più alto rischio idraulico e/o geomorfologico;
- azioni di mitigazione del rischio idraulico (per interventi rientranti in campo FESR) attraverso interventi sui corsi d'acqua e nelle zone di espansione idraulica o inghiottitoi;
- interventi per fronteggiare il fenomeno di erosione delle coste e per la realizzazione di servizi per elevare e qualificare l'accessibilità.

**3) Localizzazione geografica degli interventi**

Intero territorio regionale

**4) Amministrazione responsabile**

Regione Puglia - Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Difesa del suolo e rischio sismico.

**5) Soggetti beneficiari**

Enti Locali, Consorzi di Bonifica, Autorità di Bacino

**6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi**

Per la definizione degli interventi da attuare nella presente linea di intervento relative al triennio 2007-2009 l'Assessore alle Opere Pubbliche, in data 8 Agosto 2007, ha inviato una nota circolare ai Presidenti delle Amministrazioni Provinciali, ai Presidenti dei Consorzi di Bonifica, ai Presidenti delle Comunità Montane, ai Presidenti degli Enti Parco, ai Sindaci delle Amministrazioni Comunali, con la quale si comunicava l'avvio della predisposizione di una programmazione triennale di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, in un'ottica di valorizzazione e recupero delle caratteristiche naturali del territorio pugliese.

I fabbisogni primari da soddisfare con gli interventi strutturali attengono alla salvaguardia in primis della incolumità delle persone, alla riduzione della pericolosità da allagamento e da frana, con riferimento a:

- degli agglomerati urbani comprese le zone di espansione urbanistica;
- delle aree su cui insistono insediamenti produttivi, impianti tecnologici di rilievo, in particolare quelli definiti a rischio ai sensi di legge;
- delle infrastrutture a rete e delle vie di comunicazione di rilevanza strategica a livello locale;

- del patrimonio ambientale e dei beni culturali di rilevante interesse ;
- delle aree sede di servizi pubblici e privati, di impianti sportivi e ricreativi, strutture ricettive ed infrastrutture primarie.

Nella nota inoltre si richiamava l'attenzione dei destinatari ad un razionale impiego delle risorse finanziarie, mediante la definizione degli interventi strutturali, dove possibile, a scala di bacino o eventualmente per sottobacini, nell'ottica di una organica azione di messa in sicurezza del territorio. Pertanto, nel rispetto dello spirito della Legge 183/89 e della normativa ad essa connessa e da essa derivante, si prefigurava, nella citata comunicazione, di poter conseguire con la programmazione a farsi il raggiungimento di obiettivi' in ordine alle seguenti priorità d'intervento distinte per macrosettori:

- interventi finalizzati a fronteggiare la pericolosità geomorfologica;
- interventi finalizzati alla difesa dalle alluvioni;
- interventi di sistemazione delle aree in dissesto;
- interventi finalizzati alla difesa delle coste;
- interventi per fronteggiare fenomenologie di dissesto connesse alla presenza di cavità sotterranee, di origine sia naturale che antropica.

Nel programma di interventi 2007-2010 potranno confluire gli interventi previsti nella precedente programmazione e non avviati alla data del 31/12/2007.

Le iniziative da ammettere a finanziamento saranno selezionate dal Servizio regionale competente che si avvarrà del supporto tecnico dell'Autorità di Bacino.

#### **7) Requisiti di ammissibilità**

- coerenza con la pianificazione di bacino ed in particolare con i PAI approvati dalle Autorità di Bacino;
- interventi finalizzati alla sistemazione di aree per le quali sia dimostrata la sussistenza di condizioni di elevata pericolosità, pur non risultando le stesse incluse nel perimetro PAI. In quest'ultima fattispecie l'ammissione a finanziamento degli interventi è subordinata al previo e formale recepimento della perimetrazione dell'area quale soggetta a pericolosità geomorfologia e/o idraulica negli strumenti di pianificazione;
- Coerenza con gli strumenti di programmazione di settore comunitaria, nazionale e regionale, nonché con quanto stabilito dagli strumenti regionali di pianificazione di settore (coerenza degli interventi finalizzati alla difesa delle coste basse alle "Linee Guida per la individuazione di interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi", ai sensi della DGR n. 410 del 10/03/2011 e ss. mm. e ii.)

#### **8) Criteri di selezione degli interventi**

- istanze prodotte da comuni associati per fronteggiare situazioni di subsidenza ed erosione dei litorali sabbiosi che interessano ambiti costieri omogenei ricadenti nei territori di più comuni ovvero di Comuni singoli per fronteggiare fenomeni di dissesto di litorali rocciosi;
  - qualità tecnica della proposta;
  - capacità dell' intervento di incidere sul grado di pericolosità idraulica / geomorfologica;
  - contenuto innovativo progetti e uso di tecnologie avanzate nella realizzazione / gestione delle opere;
- vulnerabilità dei siti oggetto d'intervento:
    - a. per i quali è stato pronunciato lo stato di emergenza;
    - b. a maggiore rischio idrogeologico/idraulico classificati AP, MP, BP, PG3, PG2, PGI;
    - c. che interessano direttamente centri abitati;

- d. caratterizzati da dissesto idrogeologico e idraulico sui quali insistono edifici strategici e/o servizi di area ritenuti strategici;
- e. vulnerabili dal punto di vista idrogeologico e idraulico, classificati per grado di rischio in relazione alla pericolosità e alla probabilità degli eventi calamitosi, così come individuati in sede di piani di bacino o di piani stralcio per l'assetto idrogeologico;
- f. ricompresi nei tratti di costa "in condizioni" critiche.

#### Criteria di selezione VAS

- ricorso, in tutti i casi possibili, alle tecniche di ingegneria naturalistica, individuate in relazione all'ecosistema di riferimento, per gli interventi di consolidamento, di ripristino e di prevenzione dei fenomeni di dissesto o di erosione costiera;
- supporto degli opportuni studi meteomarini e di opportuni studi di simulazione, per gli interventi di prevenzione e riduzione dei fenomeni di erosione costiera;
- ricorso, in tutti i casi possibili, alla riqualificazione paesaggistica e ambientale delle aree interessate (ripristino della naturalità dei corsi d'acqua, mantenimento della biodiversità, ecc.);
- inserimento paesaggistico ed ecologico degli interventi

#### 9) Spese ammissibili

- a) spese per l'esecuzione dei lavori;
- b) spese di esproprio (art. 14, commi 3 e 4 direttive attuazione P.O. 2007-2013 e DPR 196/2008)
- c) acquisizione e installazione di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all' esercizio dell' intervento;
- d) spese generali (art. 14, comma 2 direttive attuazione P.O. 2007-2013).

#### **Azione 2.3.6: Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo nel settore della difesa del suolo**

L'azione si propone di concorrere alla realizzazione di un sistema di governo e di presidio del territorio attraverso la realizzazione di sistemi innovativi nel campo dell'informazione, monitoraggio e controllo.

**l) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 6.000.000,00 Euro**

#### 2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività

L'azione si propone di realizzare le seguenti iniziative:

- analisi dei processi di desertificazione della Puglia: cause, effetti, mitigazione e lotta alla siccità;
- analisi delle criticità connesse alle interferenze tra la rete infrastrutturale e il reticolo idrografico pugliese;
- studio per la definizione delle opere necessarie alla messa in sicurezza del reticolo idraulico del territorio pugliese, con particolare riferimento alle aree del Gargano, delle coste joniche e salentine della regione Puglia;
- monitoraggio dei dissesti di carattere geomorfologico del territorio pugliese;
- monitoraggio delle dinamiche meteo-marine di controllo dei fenomeni di erosione delle coste.

**3) Localizzazione geografica degli interventi**

Intero territorio regionale

**4) Amministrazione responsabile**

Regione Puglia - Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche – Servizio Difesa del suolo e rischio sismico.

**5) Soggetti beneficiari**

Autorità di Bacino per la Puglia (AdB Puglia)

**6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi**

Per ciascuna delle iniziative di cui al precedente paragrafo 2, l'Autorità di Bacino predisporrà uno specifico disciplinare tecnico contenente gli obiettivi da perseguire, la descrizione delle attività da svolgere e le relative modalità attuative nonché la stima dei costi per ciascuna di esse e il piano finanziario. Detto disciplinare sarà approvato dal servizio regionale competente. Le attività saranno realizzate nel pieno rispetto della normativa vigente.

**7) Requisiti di ammissibilità**

- coerenza con gli strumenti di programmazione di settore comunitaria, nazionale e regionale, nonché con quanto stabilito dagli strumenti regionali di pianificazione di settore

**8) Criteri di selezione degli interventi**

- qualità tecnica della proposta
- capacità dell'intervento di incidere sul grado di pericolosità idraulica / geomorfologica;

Criteri di selezione VAS

Nello studio delle migliori modalità di intervento per la mitigazione delle criticità nel settore della difesa del suolo dovranno essere adeguatamente considerati, per quanto possibile, gli aspetti relativi a:

- tecniche di ingegneria naturalistica, individuate in relazione all'ecosistema di riferimento;
- supporto degli opportuni studi meteomarinari e di opportuni studi di simulazione per le iniziative finalizzate alla prevenzione e riduzione dei fenomeni di erosione costiera;
- riqualificazione paesaggistica e ambientale delle aree trattate (ripristino della naturalità dei corsi d'acqua, mantenimento della biodiversità, ecc.)

**9) Spese ammissibili**

- a) costi relativi al personale interno, nel rispetto dei criteri generali dei regolamenti comunitari;
- b) costi relativi ai consulenti esterni integrati nella struttura operativa;
- c) altre voci di costo.

Per "Altre voci di costo" si intendono le spese sostenute in relazione a:

- servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività;
- azioni di comunicazione e promozione;
- viaggi e spese di missione;
- costruzione o acquisizione di software, strumenti di aggiornamento specialistici e acquisizione di hardware;
- acquisto, noleggio, leasing, riparazione e assicurazione di attrezzature;
- costi sostenuti dalla Autorità di Bacino per la gestione delle commesse, debitamente rendicontati ed entro il limite massimo del 15 % della voce complessiva "altri costi".

**Linea 2.4 Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori d'impiego**

La linea di intervento 2.4 del PO FESR riguarda interventi specifici nel settore dell'energia, individuati in coerenza con gli obiettivi generali del Piano energetico regionale, nonché con le opportunità già presenti nel sistema nazionale di incentivazione e nel Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico". In particolare nel primo triennio di attuazione, la linea di intervento 2.4 persegue l'obiettivo di promuovere il risparmio e l'efficienza energetica sia nelle amministrazioni pubbliche, sia nel sistema produttivo. Al riguardo la linea di intervento prevede pertanto la messa a disposizione di specifici regimi di aiuto in favore delle imprese pugliesi.

**Azioni da attivare**

Le azioni da attivare nell'ambito del Piano di Azione e Coesione sono le seguenti:

- Azione 2.4.1: Promozione del risparmio energetico e dell'impiego di energia solare nell'edilizia pubblica non residenziale

Le azioni da attivare nell'ambito del PO FESR 2007-2013 sono le seguenti:

- Azione 2.4.2: Aiuti agli investimenti delle PMI nel risparmio energetico

**Ripartizione finanziaria**

Di seguito si riporta l'assegnazione di risorse finanziarie alle singole azioni distinte:

Azioni in attuazione del Piano di Azione e Coesione	Spesa pubblica totale	Quota Stato
Azione 2.4.1: Promozione del risparmio energetico e dell'impiego di energia solare nell'edilizia pubblica non residenziale	114.293.000,00	114.293.000,00

Azioni PO FESR 2007-2013	Spesa pubblica totale	UE	Stato	UE+Stato	Regione
Azione 2.4.2: Aiuti agli investimenti delle PMI nel risparmio energetico	20.000.200,00	12.280.975,69	5.099.870,01	17.380.845,70	2.619.354,30
<b>TOTALE</b>	<b>20.000.200,00</b>	<b>12.280.975,69</b>	<b>5.099.870,01</b>	<b>17.380.845,70</b>	<b>2.619.354,30</b>

### **Azione 2.4.1: Promozione del risparmio energetico e dell'impiego di energia solare nell'edilizia pubblica non residenziale**

L'azione sostiene i programmi di investimento promossi dalla Regione Puglia e dagli enti locali finalizzati a favorire lo sviluppo e la diffusione dell'efficienza energetica e l'ottimizzazione del sistema nel suo complesso. Tale obiettivo viene perseguito attraverso interventi su edifici ed utenze pubbliche, combinando gli interventi finalizzati al risparmio ed al contenimento dei consumi, con quelli legati alla produzione di energia da fonti rinnovabili con specifico riferimento all'impiego di energia solare (termica da FER e fotovoltaica). La presente azione prevede, inoltre, il sostegno al conseguimento della certificazione energetica, ai sensi di quanto stabilito dal Decreto legislativo n.311 del 2006. Gli interventi suindicati possono essere promossi e realizzati esclusivamente per quanto concerne gli edifici pubblici a carattere non residenziale.

Lo sviluppo delle azioni non dovrà sovrapporsi alle iniziative in materia di efficientamento e risparmio energetico degli edifici pubblici programmate nell'ambito del Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico".

**1) Dotazione finanziaria dell'azione PAC:** 114.293.000,00 Euro

#### **2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:**

Finanziamento di programmi di investimento volti a:

- a. favorire il risparmio energetico
- b. utilizzare impianti di energia termica da FER e fotovoltaica
- c. conseguire la certificazione energetica degli edifici.

#### **3) Localizzazione geografica degli interventi**

Intero territorio regionale

#### **4) Amministrazioni responsabili**

Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione – Servizi dell'Assessorato Sviluppo Economico

#### **5) Soggetti beneficiari**

Enti Locali, Regione Puglia

#### **6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi**

Per quanto concerne le amministrazioni locali, le iniziative da finanziare saranno individuate prioritariamente attraverso procedure negoziali, in presenza di proposte pienamente rispondenti ai requisiti e ai criteri di cui ai successivi punti, che saranno anche confrontate, in termini di efficienza ed efficacia, in caso di proposte utili che complessivamente dovessero sviluppare costi superiori alle disponibilità finanziarie. In particolare dette procedure negoziali potranno riguardare interventi prioritari proposti dalle aree vaste, già nel corso del 2009, nell'ambito della proposizione di piani stralcio della più complessiva programmazione strategica.

In subordine, gli interventi potranno essere selezionati mediante appositi avvisi regionali pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, definiti in sinergia con le iniziative attivate nell'ambito del Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico".

Una riserva non superiore ai 5.000.000 di euro è assicurata a specifici interventi, promossi dalla Regione, sul proprio patrimonio immobiliare, ivi compreso quello delle agenzie e delle società partecipate.

**7) Requisiti di ammissibilità**

- Coerenza con il Piano Energetico Ambientale Regionale e con la programmazione e regolamentazione regionale di settore
- Coerenza con il Piano Regionale della qualità dell'aria

**8) Criteri di selezione degli interventi**

- Integrazione di risparmio energetico e impiego di energia solare
- Valorizzazione del coefficiente di risparmio energetico per metro cubo di involucro
- Partecipazione finanziaria
- Cantierabilità delle iniziative
- Minimizzazione dell'impatto ambientale e paesaggistico

## Criteri di selezione VAS

- Previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO2 e delle altre emissioni climalteranti (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento
- Interventi volti a conseguire la certificazione energetica degli edifici pubblici.
- Per le azioni finalizzate a promuovere il risparmio energetico, l'impiego di energia solare (termica e fotovoltaica) e la promozione dell'efficienza energetica, premialità in aree naturali protette e siti Natura 2000, se coerenti con i relativi piani di gestione.

**9) Spese ammissibili**

- a) spese per la redazione dello studio di fattibilità nella misura prevista dal punto 5 dell'art. 14, direttiva attuazione P.O. 2007-2013
- b) spese per lavori
- c) spese per l'acquisto, l'installazione di macchinari ed attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento, ivi compreso quelle relative al monitoraggio energetico di cui al 3° capoverso dell'art. 4
- d) spese generali (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)

**Azione 2.4.2: Aiuti agli investimenti delle PMI nel risparmio energetico**

L'azione riguarda aiuti alle PMI per investimenti volti a favorire lo sviluppo e la diffusione dell'efficienza energetica,

Le finalità, i soggetti destinatari, le tipologie di investimento ammissibili, la forma e le intensità delle agevolazioni concedibili sono quelle definite nel Regolamento regionale n 26 del 2008 ("Regolamento per aiuti agli investimenti delle PMI nel risparmio energetico, e per l'impiego di fonti di energia rinnovabile in esenzione ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008").

Nell'ambito della presente azione potranno essere altresì completati gli interventi per lo sviluppo del fotovoltaico nelle PMI (aiuti "de minimis") attivati con misura 1.9 del Por Puglia 2000- 2006 e non completati entro i termini temporali per l'ammissibilità delle spese di quel programma.

Lo sviluppo delle azioni non dovrà sovrapporsi alle iniziative in materia di aiuti programmate nell'ambito del Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico".

1) **Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013:** 20.000.200,00 Euro

**2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:**

Programmi di investimento relativi a:

- a. interventi di risparmio energetico
- b. completamento interventi fotovoltaici attivati nel POR Puglia 2000-2006

### **3) Localizzazione geografica degli interventi**

Intero territorio regionale

### **4) Amministrazioni responsabili**

Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione – Servizi dell'Assessorato sviluppo Economico

### **5) Soggetti beneficiari**

Piccole e medie imprese

### **6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi**

Bandi o avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

### **7) Requisiti di ammissibilità**

- Coerenza con il Piano Energetico Ambientale Regionale e con la programmazione e regolamentazione regionale di settore
- Coerenza con il Piano Regionale della qualità dell'aria

### **8) Criteri di selezione degli interventi**

- Attendibilità e congruenza tecnico-economica delle proposte
- Affidabilità del/dei soggetti proponenti, sia sotto il profilo economico-finanziario, sia in rapporto alla specifica esperienza nel settore di intervento.
- Cantierabilità delle iniziative
- Valorizzazione delle vocazioni locali ambientali e produttive
- Massimizzazione del contributo alla diminuzione dell'effetto serra
- Minimizzazione degli impatti ambientali e paesaggistici correlati alla realizzazione ed all'adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia
- Sinergie con i sistemi produttivi locali e ricadute occupazionali indirette

Criteri di selezione VAS

- Previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO2 e delle altre emissioni climalteranti (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento;
- Interventi volti a conseguire la certificazione energetica degli edifici pubblici;
- Per le azioni finalizzate a promuovere il risparmio energetico, l'impiego di energia solare (termica e fotovoltaica), geotermica, e la promozione dell'efficienza energetica, premialità in aree naturali protette e siti Natura 2000, se coerenti con i relativi piani di gestione.

### **9) Spese ammissibili**

I costi ammissibili da porre a base del calcolo degli aiuti agli investimenti in risparmio energetico sono quelli direttamente connessi alla tutela dell'ambiente.

Nella determinazione dei costi ammissibili sono da prendere in considerazione gli investimenti in attivi materiali e in attivi immateriali.

Le spese ammissibili relative agli attivi materiali devono riguardare terreni e sue sistemazioni in misura strettamente necessari agli obiettivi ambientali di progetto, fabbricati, impianti, macchinari e

attrezzature nuovi di fabbrica destinati sia a ridurre o ad eliminare l'inquinamento e i fattori inquinanti sia ad adattare i metodi di produzione in modo da tutelare l'ambiente.

Le spese ammissibili relative agli attivi immateriali sono quelle legate ad investimenti in trasferimento di tecnologie mediante acquisizione di licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche brevettate o non brevettate qualora soddisfano le seguenti condizioni:

- a. l'investimento costituisce elemento patrimoniale ammortizzabile;
- b. il bene oggetto di investimento deve essere acquistato a condizioni di mercato presso imprese delle quali l'acquirente non disponga di alcun potere di controllo diretto o indiretto;
- c. l'investimento deve figurare all'attivo del bilancio dell'impresa ed essere utilizzato nell'unità locale cui l'agevolazione si riferisce per almeno cinque anni, ad eccezione dei casi in cui lo stesso diventi obsoleto da un punto di vista tecnico;
- d. il beneficiario dell'aiuto si impegna a restituire l'importo degli aiuti legati agli investimenti immateriali nel caso in cui gli stessi siano rivenduti nel corso del periodo di cui alla lettera c).

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
- b. le spese relative all'acquisto di scorte;
- c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
- d. i mezzi mobili targati;
- e. i titoli di spesa regolati in contanti;
- f. le spese di pura sostituzione;
- g. le spese di funzionamento in generale;
- h. le spese in leasing;
- i. tutte le spese non capitalizzate;
- j. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
- k. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro.

### **Linea 2.5 Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati**

La linea 2.5 del PO FESR prevede interventi finalizzati sia a migliorare la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, in linea con quanto previsto dagli Obiettivi di Servizio S7, S8 e S9 individuati nell'ambito del QSN, sia a promuovere la bonifica dei siti inquinati di interesse nazionale e regionale.

Per quanto concerne il rafforzamento del ciclo integrato dei rifiuti, la linea del PO FESR intende accelerare il ricorso all'applicazione della tariffa intesa come corrispettivo per lo svolgimento del servizio integrato di raccolta, recupero e smaltimento, così come definita nel Titolo IV, art. 238 del D. Lgs. n. 152/2006. In linea con tale orientamento, le azioni da realizzare nel primo triennio di attuazione della linea 2.5 prevedono uno specifico criterio di ammissibilità per gli interventi da realizzare in assenza del piano d'ambito concernente la richiesta ai soggetti beneficiari dell'impegno ad inserire tali interventi all'interno del piano d'ambito da approvare.

#### **Azioni da attivare**

Le azioni da attivare nel primo periodo di attuazione del PO FESR 2007-2013 sono le seguenti:

Azione 2.5.1: Potenziamento e ammodernamento delle strutture dedicate alla raccolta differenziata

Azione 2.5.2: Realizzazione di impianti di compostaggio

Azione 2.5.3: Potenziamento della rete impiantistica dedicata al trattamento e valorizzazione delle frazioni rivenienti dalla raccolta differenziata. Completamento della dotazione impiantistica di base per il trattamento della frazione residuale dei rifiuti urbani

Azione 2.5.4: Bonifica di siti di interesse nazionale e regionale inquinati

Azione 2.5.5: Azioni di informazione

L'art.55 del Regolamento 1083/2006, riguardante i progetti generatori di entrate, trova applicazione per gli interventi da ammettere a finanziamento nell'ambito delle prime tre azioni sopra indicate. Per detti interventi la spesa ammissibile è determinata attraverso il calcolo del margine lordo di autofinanziamento.

#### **Ripartizione finanziaria**

Di seguito si riporta l'assegnazione di risorse finanziarie alle singole azioni.

<b>Azioni</b>	<b>Spesa pubblica totale</b>	<b>UE</b>	<b>Stato</b>	<b>UE+Stato</b>	<b>Regione</b>
<b>Azione 2.5.1:</b> Potenziamento e ammodernamento delle strutture dedicate alla raccolta differenziata	58.573.134,00	41.386.664,79	17.186.469,2 1	58.573.134,00	0
<b>Azione 2.5.2:</b> Realizzazione di impianti di compostaggio	19.500.000,00	13.778.329,90	5.721.670,10	19.500.000, 00	0

Azioni	Spesa pubblica totale	UE	Stato	UE+Stato	Regione
<b>Azione 2.5.3:</b> Potenziamento della rete impiantistica dedicata al trattamento e valorizzazione delle frazioni rivenienti dalla raccolta differenziata. Completamento della dotazione impiantistica di base per il trattamento della frazione residuale dei rifiuti urbani	16.600.000,00	5.016.725,25	2.083.274,75	7.100.000,00	9.500.000
<b>Azione 2.5.4:</b> Bonifica di siti di interesse nazionale e regionale inquinati	85.117.267,00	41.878.422,93	17.390.679,57	59.269.102,50	25.848.164,50
<b>Azione 2.5.5:</b> Azioni di informazione	8.814.599,00	6.228.228,36	2.586.370,64	8.814.599,00	0
<b>TOTALE</b>	<b>188.605.000,00</b>	<b>108.288.371,22</b>	<b>44.968.464,28</b>	<b>153.256.835,50</b>	<b>35.348.164,50</b>

### **Azione 2.5.1: Potenziamento e ammodernamento delle strutture dedicate alle raccolte differenziate**

L'azione è finalizzata ad accelerare le attività in corso volte al raggiungimento degli obiettivi di servizio previsti dal QSN 2007-2013 relativi alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani. Infatti la stessa concorre al raggiungimento dei target indicati per l'obiettivo S.09, e tendono al perseguimento dell'Obiettivo S.08 e, più in generale dell'Obiettivo S.07 nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale.

Le iniziative che si prevede di realizzare riguarderanno:

- La realizzazione di interventi volti a ottimizzare i servizi di igiene urbana nell'ottica della implementazione e/o sviluppo delle raccolte differenziate di varie frazioni merceologiche.
- La realizzazione di interventi finalizzati al potenziamento dei servizi di raccolta nei comuni pugliesi aventi le maggiori dimensioni (capoluogo di Provincia ovvero Comuni in forma singola o associata) prevedendo l'introduzione di metodi innovativi di raccolta differenziata "integrata" che implicano l'introduzione di un mix di sistemi di raccolta (rete di centri di raccolta ed isole ecologiche diffuse nel centro urbano, raccolta stradale di prossimità, porta a porta, punti ecologici ecc..).
- Potenziamento dei mezzi e attrezzature necessarie per l'implementazione di servizi capillari di raccolta che consentono l'intercettazione della frazione organica presente nei rifiuti solidi urbani sulla base di piani di servizio appositamente progettati che tengano conto di eventuali contratti già sottoscritti. Si prevede di introdurre modifiche ai circuiti di raccolta degli RSU orientati alla raccolta dell'indifferenziato, sostituendo le attuali modalità di raccolta differenziata basata sull'utilizzo di contenitori stradali di grossa e media taglia con l'implementazione di servizi di raccolta "porta a porta", (con contenitori e/o manufatti specifici per ogni singola abitazione, trattenuti negli spazi privati sino al giorno della raccolta) o in via residuale "di prossimità" (con elevata capillarità di distribuzione di contenitori di piccolo volume, per quanto su suolo pubblico).

**1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013:** 58.573.134,00 Euro

**2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:**

Con la presente azione si prevede di attivare le seguenti iniziative:

- a) Realizzazione dei centri comunali di raccolta, così come definiti dal D.M. 9 aprile 2008 n. 99, pubblicato sulla GURI del 28/04/2008,
- b) Punti ecologici;
- c) Realizzazione d'interventi volti a ottimizzare i servizi d'igiene urbana nell'ottica della implementazione e/o sviluppo delle raccolte differenziate di varie frazioni merceologiche.
- d) Acquisizione di mezzi e attrezzature per la raccolta dedicata, con particolare riferimento alla frazione organica.

**3) Localizzazione geografica degli interventi**

Intero territorio regionale.

**4) Amministrazioni responsabili**

Regione Puglia – Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche – Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica.

**5) Soggetti beneficiari**

Regione Puglia, Enti locali in forma singola o associata.

**6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi**

Tutti gli interventi saranno finanziati anche attraverso procedure negoziali con gli Enti Locali in forma singola o associata nell'ambito delle quali saranno considerate le eventuali priorità da definirsi in sede di programmazione con ATO (OGA) e Aree Vaste.

**7) Requisiti di ammissibilità**

- Conformità alla pianificazione regionale per la gestione dei rifiuti urbani.
- Conformità al Piano d'ambito, ove presente.
- Disponibilità di progettazione delle opere e dei servizi almeno a livello preliminare.

**8) Criteri di selezione degli interventi**

- Integrazione con la gestione del servizio di raccolta.
- Percentuali obiettivo di raccolta differenziata tenuto conto degli obiettivi di servizio.
- Popolazione servita.
- Tempi di realizzazione degli interventi.
- Rapporto tra obiettivo di incremento di raccolta differenziata (in peso) e costo dell'investimento.

**9) Spese ammissibili**

- a) Realizzazione strutture e opere murarie.
- b) Spese per espropri non superiori al 10% del valore dell'importo a base d'asta. (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013).
- c) Acquisizione e installazione di macchinari impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento.
- d) Produzione materiale informativo destinato alle utenze finalizzato alla sensibilizzazione inerente il reale avvio di servizi innovativi di raccolta di prossimità.
- e) Acquisto software di gestione, anche nell'ottica del passaggio da tassa a tariffa.
- f) Spese generali:

- o per lavori (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013);
- o per forniture e servizi limite massimo del 4% dei costi di riferimento.

### **Azione 2.5.2: Realizzazione di impianti di compostaggio**

L'azione mira a spostare significativi flussi di rifiuti, e specificatamente della frazione organica, dal circuito dello smaltimento, verso l'attività di produzione di compost. La stessa è rivolta a soddisfare i fabbisogni di:

- a) ambiti che non dispongono di impianti di compostaggio o per i quali l'esercizio di quelli esistenti si riveli insufficiente a garantire una capacità di ricezione adeguata ai flussi di rifiuti recuperabili attesi a valle delle raccolte differenziate, o aree geograficamente svantaggiate.
- b) sviluppo del compostaggio domestico finalizzato all'efficientamento dei servizi di raccolta, da attuarsi nelle aree a tal fine vocate.

1) **Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013:** 19.5000.000,00 Euro

#### **2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:**

Con la presente azione si prevede di attivare le seguenti iniziative:

- a) Realizzazione di impianti di co-compostaggio che prevedono un processo di trasformazione biologica aerobica, anche preceduto da un processo di tipo anaerobico;
- b) Realizzazione di impianti di compostaggio, che prevedono un processo di trasformazione biologica aerobica, anche preceduto da un processo di tipo anaerobico;
- c) Implementazione di iniziative volte a sviluppare il compostaggio domestico.

#### **3) Localizzazione geografica degli interventi**

Intero territorio regionale

#### **4) Amministrazioni responsabili**

Regione Puglia – Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche – Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica.

#### **5) Soggetti beneficiari**

Regione Puglia, Enti Locali in forma singola o associata.

#### **6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi**

E' prevista anche una procedura di tipo negoziale con gli Enti Locali in forma singola o associata, nell'ambito della quale saranno considerate le eventuali priorità definite in sede di programmazione strategica delle Aree Vaste.

#### **7) Requisiti di ammissibilità**

- Conformità alla pianificazione regionale per la gestione dei rifiuti urbani.
- Coerenza al Piano d'ambito, ove presente.
- Disponibilità del documento almeno preliminare alla progettazione.
- Attestazione di presa d'atto del progetto presentato, da parte dell'Organo di Governo d'Ambito (OGA).

#### **8) Criteri di selezione degli interventi**

- Interrelazione con la gestione del servizio di raccolta.
- Percentuali obiettivo di raccolta differenziata, tenuto conto degli obiettivi di servizio.

- Popolazione servita.
- 9) Spese ammissibili**
  - a) Realizzazione strutture e opere murarie.
  - b) Spese per espropri non superiori al 10% del valore dell'importo a base d'asta. (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013).
  - c) Acquisizione e installazione di macchinari impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento.
  - d) Produzione materiale informativo destinato alle utenze.;
  - e) Acquisto software di gestione, anche nell'ottica del passaggio da tassa a tariffa
  - f) Spese generali :
    - o per lavori (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013);
    - o per forniture e servizi limite massimo del 4% dei costi di riferimento.

**Azione 2.5.3: Potenziamento della rete impiantistica dedicata al trattamento e valorizzazione delle frazioni rivenienti dalla raccolta differenziata. Completamento della dotazione impiantistica di base per il trattamento della frazione residuale dei rifiuti urbani**

L'azione mira al completamento della dotazione impiantistica così definita:

- potenziamento e/o adeguamento della dotazione necessaria per la selezione e la valorizzazione delle frazioni rivenienti dalla raccolta differenziata.
- completamento della dotazione di base per il trattamento della frazione residuale dei rifiuti urbani.

**1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013:** 16.600.000,00 Euro

**2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:**

Con la presente azione si prevede di attivare le seguenti iniziative:

- a) Realizzazione di nuovi impianti e/o adeguamento e completamento degli esistenti finalizzati ad una più adeguata dotazione per la selezione e valorizzazione delle frazioni da raccolta differenziata.
- b) Realizzazione e/o completamento degli impianti a tecnologia complessa, previsti dalla pianificazione regionale di settore, Le iniziative riguarderanno prioritariamente il completamento impiantistico negli ATO: FG1-BA1-BA2-BR2-LE2 e BA4 .

**3) Localizzazione geografica degli interventi**

Intero territorio regionale.

**4) Amministrazioni responsabili**

Regione Puglia – Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche – Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica.

**5) Soggetti beneficiari**

Regione Puglia, , Enti locali in forma singola o associata.

**6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi**

Le iniziative saranno finanziate anche attraverso procedure negoziali, nell'ambito delle quali saranno considerate le eventuali priorità definite in sede di programmazione strategica delle Aree Vaste.

**7) Requisiti di ammissibilità**

- Conformità alla pianificazione regionale per la gestione dei rifiuti urbani.
- Conformità al Piano d'Ambito, ove presente.
- Disponibilità del documento almeno preliminare alla progettazione.
- Definizione di un piano di gestione delle opere da realizzare e/o completare.
- Attestazione di presa d'atto del progetto presentato, da parte dell'OGA.

**8) Criteri di selezione degli interventi**

- Percentuali obiettivo di raccolta differenziata e riduzione del quantitativo di rifiuto smaltito in discarica, tenuto conto degli obiettivi di servizio.
- Popolazione servita.
- Tempi di realizzazione degli interventi.
- Per i nuovi impianti qualità dell'inserimento paesaggistico.

**9) Spese ammissibili**

- a) Realizzazione strutture e opere murarie.
- b) Spese per espropri non superiori al 10% del valore dell'importo a base d'asta. (Art. 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013).
- c) Acquisizione e installazione di macchinari impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento.
- d) Produzione materiale informativo destinato alle utenze.
- e) Acquisto software di gestione, anche nell'ottica del passaggio da tassa a tariffa.
- f) Spese generali :
  - o per lavori (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013);
  - o per forniture e servizi limite massimo del 4% dei costi di riferimento.

**Azione 2.5.4: Bonifica di siti di interesse nazionale e regionale inquinati**

Gli interventi previsti nella presente azione riguardano sia quelli ricadenti all'interno dei Siti di Interesse Nazionale sia quelli di bonifica e/o messa in sicurezza permanente e di emergenza e caratterizzazioni di siti potenzialmente contaminati ai sensi dell'art. 242 del D.lgs n. 152/06. Quest'ultimi riguardano iniziative definite di intesa con le Amministrazioni Provinciali e interventi inserite nel Piano regionale di Bonifica.

**1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013:** 85.117.267,00 Euro

**2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:**

Con la presente azione si prevede di attivare le seguenti iniziative:

- a) Interventi di caratterizzazione, bonifica e/o messa in sicurezza permanente e di emergenza nei Siti di Interesse Nazionale.
- b) Interventi di caratterizzazione, bonifica e/o messa in sicurezza permanente e di emergenza di siti potenzialmente contaminati di Siti di Interesse Regionale definiti d'intesa con le Amministrazioni Provinciali.
- c) Interventi di caratterizzazione, bonifica e/o messa in sicurezza permanente e di emergenza di siti potenzialmente contaminati di Siti inseriti nel Piano regionale di Bonifica prevalentemente di proprietà pubblica.

### 3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale.

### 4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche – Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica.

### 5) Soggetti beneficiari

Regione Puglia, Amministrazioni Pubbliche

### 6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

- Gli interventi di cui al punto a) saranno finanziati attraverso procedure negoziali con il Ministero dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico e formalizzati in appositi Accordi di Programma.
- Gli interventi di cui al punto b) saranno finanziati attraverso procedure negoziali con le Province e con le Aree Vaste.
- Gli interventi di cui al punto c) saranno comunque finanziati tenuto conto dell'ordine di priorità riportato nel piano regionale delle bonifiche.

### 7) Requisiti di ammissibilità

- Conformità alle normative in materia di Valutazione di impatto ambientale e di Valutazione di incidenza, nonché della disciplina in materia di bonifiche di siti inquinati.
- Coerenza con il Piano regionale di bonifica.
- Rispetto del principio "chi inquina paga".
  - Per gli interventi di cui al punto c) inserimento nel Piano regionale di Bonifica.
- Per gli interventi di cui al punto e b) Indagine preliminare che abbia accertato la presenza di contaminazione, Piano di caratterizzazione, progetto operativo di bonifica e/o progetto definitivo di messa in sicurezza permanente.

### 8) Criteri di selezione degli interventi

- Priorità per interventi in siti già caratterizzati ai sensi di legge, per interventi su siti interessati da presenza di rifiuti pericolosi con caratteristiche di elevata diffusione nelle matrici ambientali (aria, acqua, suolo, sottosuolo, ambiente marino), per interventi per i quali sussistano concrete prospettive di riutilizzo del sito per finalità produttive, con conseguenti ricadute occupazionali dirette, indirette e indotte del riutilizzo produttivo del Sito già individuate.
- Completamento degli interventi di bonifica già avviati con la pregressa programmazione.
- Interventi di messa in sicurezza di emergenza e/o permanente a seguito di eventi accidentali, di abbandono di sostanze pericolose da parte di responsabili non immediatamente individuabili ed attuati dalla pubblica amministrazione secondo le procedure stabilite dagli artt. 244 e 253 del D.lgs 152/06.
- Costo unitario di caratterizzazione e/o bonifica.
- Grado di partecipazione finanziaria del soggetto richiedente.
- Progettazione paesaggistica per le azioni di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati.

### 9) Spese ammissibili

- a) Spese per l'esecuzione dei lavori.
- b) Spese per espropri non superiori al 10% del valore dell'importo a base d'asta. (Art. 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013).
- c) Spese generali (Art. 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013).

**Azione 2.5.5: Azioni di informazione**

L'azione mira a sviluppare attività di comunicazione sui temi della bonifica dei siti inquinati e della gestione dei rifiuti, del recupero e riciclo, a modificare i comportamenti, a creare modelli culturali di significativa riduzione dei rifiuti, anche attraverso la produzione e diffusione di materiale informativo

1) **Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013:** 8.814.599,00 Euro

**2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:**

Con la presente azione si prevede di attivare le seguenti iniziative:

organizzazione di eventi, workshop, forum di approfondimento, campagne di informazione alla cittadinanza circa l'introduzione di servizi di igiene innovativi ed orientati alle raccolte differenziate e tutela ambientale in materia di bonifica.

**3) Localizzazione geografica degli interventi**

Intero territorio regionale

**4) Amministrazioni responsabili**

Regione Puglia – Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche – Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica

**5) Soggetti beneficiari**

Regione Puglia ed Enti Locali, in forma singola o associata

**6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi**

La programmazione e la progettazione delle attività di comunicazione sarà definita d'intesa con la Regione Puglia Area Presidenza e relazioni istituzionali e con il coinvolgimento del Centro regionale di Educazione Ambientale (C.R.E.A.)

**7) Requisiti di ammissibilità**

- Conformità alla pianificazione regionale per la gestione dei rifiuti urbani ed ai Piani d'ambito, ove presenti;
- Coerenza con le attività avviate nell'ambito dell'intera Linea d'Intervento 2.5.

**8) Criteri di selezione degli interventi**

- Incremento della raccolta differenziata;
- Target di popolazione;
- Raggiungimento del target degli obiettivi di servizio relativo alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani
- Disincentivazione all'abbandono incontrollato dei rifiuti.

**9) Spese ammissibili**

- a) Acquisizione e installazione di macchinari impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento;
- b) Produzione materiale informativo destinato alle utenze;
- c) Spese generali :
  - per forniture e servizi limite massimo del 4% dei costi di riferimento.